# Scuola Secondaria di 1° grado "MADONNA DELLA NEVE" Adro (BS)

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Approvato dal Collegio dei Docenti 5 settembre 2022 rivisto dal Collegio docenti 4 settembre 2023

# **INDICE**

Indice generale	
PREMESSA	5
FINALITÀ	
Il Piano Educativo dell'Istituto	
I Destinatari	
La Scuola secondaria di primo grado Madonna della Neve	
LE FUNZIONI DI RESPONSABILITÀ.	
Il direttore: Padre Gino Toppan	
Il coordinatore didattico: prof. Luca Sighel	
I collaboratori vicari del coordinatore: prof.ssa MariaCristina Vacatello e prof.ssa Clara Manenti	
I coordinatori di classe ( <i>tutor</i> )	
I docenti	
I collaboratori amministrativi: Padre Umberto Raineri, Mariangela Pozzi (responsabile di segreteria),	
Vezzoli, Rita Frusca, Maddalena Faletti, Nicoletta Zerbini	
Vezzon, Kita Prusca, Maddalena Paletti, Micoletta Zeronn	
INCARICHI DI RESPONSABILITÀ	10
Revisione del P.T.O.F.	
Aggiornamento insegnanti	
Contatti con gli enti pubblici e il territorio	
Assistenza allievi	
Coordinatore delle attività relative al Progetto Sostegno	
INCARICHI DI RESPONSABILITÀ PER GLI AMBIENTI E LE ATTREZZATURE	11
Biblioteca	
Apparecchiature multimediali e informatiche	
Apparecchiature e strumenti musicali	
Palestra	
LE STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE	
Il Consiglio di Direzione.	
Il Collegio dei Docenti	
Il Consiglio di Classe	
Assemblea di Classe	
L'Assemblea dei rappresentanti	
ANALISI DEL TERRITORIO	
Caratteristiche socio-economiche	
Risorse ambientali e culturali	
Strutture ricreative e sportive	
GLI ALUNNI	
Provenienza	
Bisogni formativi	
Consapevolezza di sé/Strutturazione della personalità	
Rapporti interpersonali	
Possesso delle condizioni per l'apprendimento - Acquisizione di autonomia	
Padronanza degli strumenti per la comunicazione/abilità strumentali	
Benessere psicofisico	
ASPETTATIVE DEI GENITORI NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA	18
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	
L'istituzione scolastica si impegna a:	
La famiglia si impegna a:	
Lo studente si impegna a:	
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	21
Premessa	
I REGOLAMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DIDATTICO	

MODALITA DI COMUNICAZIONE SCUOLA-STUDENTI-FAMIGLIA	
REGOLAMENTO INTERNO	
FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	28
Centralità della persona	
Identità – autonomia - responsabilità	
Orientamento	
Dimensione religiosa	
Competenze, dimensioni, obiettivi specifici di apprendimento (OSA)	30
Progettazione di Istituto	
Rav e piano di miglioramento	33
STRATEGIE E METODOLOGIE	
CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE	
Che cosa si valuta? Quando si valuta?	
Strumenti di valutazione.	
La documentazione della valutazione.	
Il profilo finale del percorso accoglienza	
La scheda informativa della situazione di partenza	
La scheda di valutazione quadrimestrale	
Breve riferimento normativo	
I nostri documenti di valutazione	
ESAME DI STATO PER PER LA LICENZA MEDIA	
Criteri per l'ammissione	
Modalità di somministrazione delle prove d'esame	
La funzione coordinatrice del Consiglio di classe	
Il colloquio pluridisciplinare	42
Prove scritte	
Criteri di valutazione dell'esame di licenza.	
Griglia di valutazione del tema di italiano	
Griglia di valutazione della prova di matematica e scienze	
Griglia di valutazione del tema di inglese e spagnolo	
Griglia di valutazione del colloquio d'esame	
Griglia di valutazione globale dell'esame	
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI	
Raggiungimento delle finalità educative prefissate	
Esercizio della funzione docente	
Corresponsabilità dei genitori	47
Rapporto con il territorio.	
MANSIONARI FUNZIONALI	48
Ruolo: insegnante	48
Ruolo: coordinatore didattico	50
Ruolo: collaboratore vicario del coordinatore didattico	50
Ruolo: Coordinatore di classe	50
Ruolo: insegnante di sostegno	52
PROGETTI E ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	53
LABORATORIO TEATRALE	
LABORATORIO INFORMATICI - STEAM	53
ENGLISH ACADEMY	54
SPAZIO COMPITI	54
BANCHI SINFONICI - SCUOLA MUSICALE	54
ALLEGATI	
Allegato 1: elenco dei coordinatori di classe	
Allegato 2: elenco dei docenti	
Allegato 3: scheda informativa della situazione di partenza: classe Prima e Seconda	
Allegato 4: scheda informativa della situazione di partenza: classe Terza	
Allegato 5: scheda di valutazione quadrimestrale – primo quadrimestre	

Allegato 6: scheda di valutazione quadrimestrale – secondo quadrimestre	61
Allegato 7 misure anti covid 19	65

# **PREMESSA**

#### IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO dei diversi articoli prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal direttore dell'Istituto e dal legale rappresentante;
- 3) il piano è approvato dai collegi docenti e condiviso dal consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale della scuola;
- VISTA la Nota MIUR n. 17832 con la quale si rinvia il termine per la realizzazione del PTOF al 16 ottobre 2018, successive integrazioni a riguardo della formulazione del piano, in particolare in vista del piano 2022-25;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dai diversi attori presenti all'interno dell'istituto; REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

# **FINALITÀ**

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

#### Il Piano Educativo di Istituto

È il piano organizzativo della scuola in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

È definito dalla convergenza di giudizio e di indirizzo dei seguenti soggetti:

- L'Ordine dei Padri Carmelitani Scalzi che, nella persona del Padre Provinciale e del Padre Direttore, delineano le scelte fondamentali della preoccupazione educativa e missionaria che guida l'opera scolastica;
- Il Consiglio di direzione dell'Istituto, organo interno costituito dal direttore, i dirigenti (con consulenza dei rispettivi vicari e vice presidi), una rappresentanza della segreteria
- I Dirigenti dell'Istituto
- I Collegi dei docenti dei diversi ordini di scuola, che definiscono gli aspetti formativi e l'organizzazione pedagogica e didattica dell'itinerario scolastico;
- Il Rappresentante Legale del gestore che si fa carico degli aspetti finanziari e organizzativi generali.
- Gli organi di rappresentatività dei genitori, che sono riuniti nell'Assemblea dei rappresentanti dei genitori.

#### I DESTINATARI

- I DOCENTI che scelgono di condividere consapevolmente le finalità e lo stile educativo della scuola, mettendo a disposizione professionalità e competenze specifiche.
- I GENITORI che individuano nella scuola il luogo idoneo per una reale collaborazione alla loro primaria responsabilità educativa, riconoscendone e condividendone scelte, metodi e proposte.
- GLI ALLIEVI che sono coscienti e ragionevolmente motivati riguardo alle scelte che gli adulti compiono a loro favore e si rendono liberamente disponibili a lasciarsi condurre lungo l'itinerario formativo.
- IL PERSONALE NON DOCENTE che presta la propria opera in sintonia con lo svolgimento delle attività scolastiche.
- IL TERRITORIO che riconosce la specificità e la qualità del servizio pubblico che la scuola offre a tutte le persone.

# La scuola secondaria di primo grado Madonna della Neve

La Scuola secondaria di primo grado Madonna della Neve è nata all'inizio degli anni ottanta da un gruppo di famiglie, alcuni padri carmelitani e alcuni giovani docenti con l'idea di lanciarsi in un'avventura educativa che ponesse la **persona** e la **famiglia** al centro del processo scolastico e di apprendimento,

6

intuendo subito che il bisogno di formazione non è solo dei ragazzi, ma anche dei genitori e degli adulti. Precedentemente vi era la scuola, solo maschile annessa al convento, come formazione per coloro che si avviavano verso la vocazione sacerdotale.

Dopo un paio di anni la scuola ricevette il riconoscimento di scuola paritaria e alcuni anni dopo, sempre a partire da alcuni genitori il progetto educativo si allargò al liceo scientifico, a cui si aggiunsero nell'ordine il liceo classico (ora quadriennale) e la scuola primaria e, da ultimo, il liceo linguistico.

Il fatto che la questa scuola secondaria si trovi oggi dentro un percorso di istituto, che va dai 6 anni della scuola primaria ai 19 anni dell'Esame di stato della maturità, pone la scuola dentro un percorso educativo e didattico integrale ed una proposta formativa completa, che accoglie, forma, porta a compimento il primo ciclo e apre ed orienta ad una scelta consapevole ed adulta. In particolare il fatto che sia scuola *secondaria* colloca la scuola "media" in prospettiva di continuità con il secondo grado della formazione secondaria. La nostra scuola dialoga con la primaria e con gli indirizzi e percorsi liceali. Mentre i primi due anni portano a compimento la strutturazione delle abilità di base, il terzo anno ha un carattere fortemente orientativo.

La scuola secondaria di primo grado si pone in una età dei ragazzi decisiva nel percorso e processo formativo ed educativo: è il periodo scolastico più breve, ma quello delle decisioni più importanti e dell'inizio dell'adolescenza.

Il percorso didattico ed educativo della scuola secondaria di primo grado MdN ne ha consapevolezza e vuole essere per i propri alunni e le loro famiglie uno stimolo ed un aiuto ad uno sviluppo ed una crescita integrale in un periodo particolarmente delicato, denso e veloce della vita dei ragazzi.

La scuola secondaria di primo grado Madonna della Neve si configura come

UNA SCUOLA PER TUTTI, una scuola INCLUSIVA: ciascun alunno è accolto nelle sue caratteristiche, con le sue risorse e le sue fragilità e difficoltà. Inclusiva vuol significare una scuola impegnata ad aiutare, stimolare e sviluppare anche tempi e modalità diverse di apprendimento; per questo la scuola, per quanto lo consentono le proprie risorse, si fa carico anche di ragazzi che hanno difficoltà diagnosticate e certificate.

#### LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

Si parla molto oggi di competenze (le skills), preoccupandosi della loro spendibilità, nella scuola secondaria ci si occupa del sapere (le conoscenze) e il saper fare (le abilità), ma anche e soprattutto, come obiettivo, del saper essere. La scuola si dedica quindi non solo ad aprire ed introdurre i ragazzi alla conoscenza della realtà, ma anche alla capacità di agire in essa e di divenirne consapevoli e capaci di viverla e, se possibile, protagonisti.

Dal punto di vista organizzativo la scuola MdN si sviluppa su 6 giorni, ma offre 2 PERCORSI CURRICOLARI:

- TRADIZIONALE 30 ORE: 6 giorni a 5 ore, nessun rientro pomeridiano
- **INDIRIZZO MUSICALE** (SMIM), riconosciuto nel 2016 dall'uff. Reg. Lombardia: **33 ORE** 6 giorni a 5 ore + 1 pomeriggio dedicato al percorso delle Scuola ad indirizzo musicale (3 ore: 1 strumento, 1 teoria e solfeggio, 1 musica d'insieme) In conformità al decreto 176 del 1/7/2022 è stato rivisto e revisionato il regolamento e l'organizzazione interna.

Sono proposti i seguenti strumenti: clarinetto, violino, chitarra, flauto traverso, batteria, pianoforte, violoncello, arpa.

É in atto la verifica e la riformulazione del progetto della SMIM in riferimento al decreto ministeriale di riorganizzazione delle Scuole musicali n° 176 del 1/7/2022. I docenti referenti si stanno occupando, unitamente al coordinatore didattico, di verificare i diversi aspetti normativi e i regolamenti in contatto con gli organi regionali competenti. Sarà, appena completato, il regolamento interno della Smim

Vengono proposte due lingue curricolari: **lingua inglese** e **lingua spagnola**. Da anni è presente la figura di docenti madrelingua di lingua inglese; sono in fase di sperimentazione moduli di madrelingua spagnola nelle classi terze.

# LE FUNZIONI DI RESPONSABILITÀ

# Il direttore: Padre Gino Toppan

- È il garante del carisma dell'Ordine nella scuola.
- Ha la responsabilità dell'indirizzo generale della scuola, definendone le scelte educative e culturali fondamentali, secondo un corretto principio di autorità e in collaborazione con i dirigenti e gli insegnanti.
- Assume gli insegnanti, preoccupandosi che alla competenza professionale uniscano la condivisione dell'anima e dello scopo dell'opera scolastico-educativa. (vedi scheda dei criteri per l'assunzione\*)
- Incontra i genitori all'atto dell'iscrizione e ogniqualvolta ne avverta la necessità.
- È un punto di riferimento quotidiano per gli allievi, sia per quanto riguarda bisogni e problemi relativi all'andamento scolastico che per il loro itinerario di formazione spirituale.
- Presiede il Consiglio di Direzione, stabilendone per tempo l'ordine del giorno.
- È membro di diritto di tutti gli organi collegiali.
- Su delega del gestore, coordina le attività amministrative.
- Decide, su proposta dei dirigenti, in merito a permessi e ferie degli insegnanti.
- È nominato direttamente dal Provinciale dell'ordine

•

# Il coordinatore didattico: prof. Luca Sighel

- Ha la responsabilità dell'andamento educativo e didattico della scuola, nei confronti dei genitori e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.
- Verifica il lavoro collegiale dei docenti, presiedendo le riunioni ai diversi livelli, collaborando alla progettazione delle varie discipline e seguendone lo svolgimento operativo.
- Verifica il lavoro personale degli insegnanti, in ordine alla progettazione, allo svolgimento dell'attività didattica, alla valutazione degli alunni, alla cura e precisione della compilazione degli strumenti di registrazione documentaria.
- È informato del processo di apprendimento degli alunni e mantiene i contatti necessari con le famiglie.
- Assume i provvedimenti disciplinari e correttivi che si rendono necessari.
- Unitamente al direttore, propone iniziative culturali e formative rivolte a tutta la scuola.
- Il suo incarico è annuale

(per la specificazione delle responsabilità e dei compiti si fa riferimento al "Regolamento d'Istituto applicativo del CCNL Istituti Scolastici, art. 29, dei "Documenti AGIDAE", n. 18 del 22 settembre 1994, coerente con il nuovo CCNL 2021-2023 e seguenti aggiornamenti)

# I collaboratori vicari del coordinatore: prof.ssa MariaCristina Vacatello e prof.ssa Clara Manenti

- Sono scelti dal direttore su proposta del coordinatore didattico.
- Collaborano strettamente con il coordinatore, svolgendo compiti delegati, quali la presidenza di determinati incontri collegiali.
- Assumono la responsabilità di particolari attività o progetti individuati dal Collegio dei Docenti.
- Sono membri del Consiglio di Presidenza con il preside e si riuniscono settimanalmente per verificare e valutare la gestione delle attività e dei percorsi proposti.
- Partecipano alle riunioni indette dal Direttore con gli altri dirigenti e vicari (Consiglio di direzione allargato)
- Il loro incarico è annuale.

# I coordinatori di classe (tutor)

- Sono scelti dal coordinatore didattico su proposta del Consiglio di classe.
- Il loro incarico è annuale, rinnovabile in continuità ne triennio.

- Hanno il compito di seguire l'andamento delle classi, in dialogo con gli altri docenti, mirando al coordinamento e all'armonizzazione dei vari contributi.
- Animano le relazioni interpersonali e coordinano le iniziative all'interno della classe.
- Curano l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti.
- Nella prima fase del lavoro scolastico, si preoccupano della stesura della progettazione educativa e didattica di ciascuna disciplina e della progettazione della attività comuni e trasversali da svolgere nella classe, anche in coordinamento con le analoghe progettazioni delle altre classi della scuola.
- In occasione degli scrutini quadrimestrali guidano lo svolgimento delle varie operazioni, avendo cura di raccogliere tutta la documentazione necessaria alla valutazione degli alunni.

Allegato 1: elenco dei coordinatori di classe.

# I docenti

- Sono i responsabili delle scelte educative e didattiche, sia a livello collegiale che della propria disciplina.
- Concorrono alla formulazione della progettazione generale di istituto, alla quale armonizzano la progettazione specifica della propria materia.
- Sono disponibili alla verifica delle proprie scelte, alla collaborazione e correzione reciproca, alla gestione corresponsabile delle iniziative adeguate ai bisogni che gli allievi manifestano.
- Collocano la propria libertà di insegnamento all'interno di un concreto atteggiamento di collaborazione e condivisione delle finalità generali della scuola.

Allegato 2: elenco dei docenti

# I collaboratori amministrativi: Padre Umberto Raineri, Mariangela Pozzi (responsabile di segreteria), Mariangela Vezzoli, Rita Frusca, Sabrina Cavalleri, Erica Pasinelli, Nicoletta Zerbini.

- Il Rappresentante Legale del gestore ha il compito, in stretta collaborazione col direttore, di curare gli aspetti amministrativi, fiscali e legali della scuola.
- Le segretarie della scuola svolgono tutte le mansioni di competenza amministrativa che l'attività richiede.
- Sono il tramite più immediato di contatto con le famiglie.
- Accompagnano quotidianamente lo svolgimento delle pratiche relative al funzionamento dell'organizzazione del lavoro scolastico.

# INCARICHI DI RESPONSABILITÀ

# Revisione del P.T.O.F.

- Aggiornamento costante sulla normativa;
- Proposte di innovazioni;
- Impegno previsto: un'ora a settimana.

Incaricato: Prof. Luca Sighel

# Aggiornamento insegnanti

- Tutoring;
- Informa gli insegnanti sulla burocrazia scolastica (corsi di aggiornamento, concorsi, etc.);
- Propone testi e articoli di interesse comune;
- Aggiorna la bacheca;
- Mantiene i contatti con gli insegnanti delle aule speciali per informare i docenti sui nuovi acquisti e materiale vario a disposizione;
- Impegno previsto: un'ora a settimana.

Incaricato: Prof. Luca Sighel, prof.ssa Clara Manenti

# Contatti con gli enti pubblici e il territorio

- Mantiene i contatti con gli Enti Pubblici locali
- Mantiene i contatti con gli Enti religiosi
- Informa sulle attività e le iniziative culturali e sociali che si svolgono sul territorio
- Rileva, cataloga e porta a conoscenza le risorse del territorio
- Impegno previsto: due ore settimanali Incaricato: Gino Toppan, Prof. Luca Sighel

# Assistenza allievi

- Offre agli allievi un luogo di incontro e di ascolto sulle problematiche personali, relazionali, educative
- Indirizza gli allievi verso le opportunità di sostegno e rinforzo più opportune
- Mantiene i contatti con le famiglie degli allievi per tutte le problematiche collaterali all'attività prettamente didattica
- Împegno previsto: sei ore settimanali Incaricati: Padre Gino Toppan, Padre Samuele Donà, p. Francesco Conte

# Coordinatore delle attività relative al Progetto Sostegno

- Partecipa e guida al gruppo di coordinamento del progetto;
- Organizza e coordina l'attività di accoglienza, osservazione e progettazione educativa e didattica dei casi segnalati;
- Raccoglie significativi elementi di osservazione in relazione a situazioni di alunni in particolare difficoltà;
- Mantiene gli opportuni rapporti con le famiglie;
- Mantiene gli opportuni rapporti con le ASL e i diversi specialisti;
- Coordina e tiene monitorato il lavoro degli insegnanti di sostegno;
- È punto di riferimento per le diverse attività, gli orari, il materiale, la documentazione da progettare ed elaborare nei consigli di classe e nel collegio dei docenti.

Incaricato: Prof.ssa Mariacristina Vacatello

# INCARICHI DI RESPONSABILITÀ PER GLI AMBIENTI E LE ATTREZZATURE

Gli incarichi di responsabilità sono annualmente affidati dal dirigente. Le specificazioni di ciascun incarico e il relativo impegno orario annuale sono concordati con i singoli insegnanti e riportati dettagliatamente sul mansionario nominale definito all'inizio dell'anno scolastico.

# **Biblioteca**

- Riordina i libri.
- Decide i nuovi acquisti.
- Controlla i prestiti e verifica l'assenza di testi.
- Inserisce a computer i nuovi libri e aggiorna i dati.
- Riordina le riviste.
- Cataloga i depliant delle visite guidate.
- In accordo con il coordinatore dell'attività di aggiornamento propone e acquista testi utili per l'attività didattica.
- Propone eventuali attività di animazione alla lettura.
- Responsabile: un docente dell'area di italiano.

•

# Apparecchiature multimediali e informatiche

- Assiste gli insegnanti nell'attività di laboratorio.
- Assiste gli insegnanti nella gestione ed utilizzo della documentazione on line e delle apparecchiature presenti nell'istituto
- Aggiorna il sito web
- Si occupa della stampa ed eventuale revisione, decisa dal collegio docenti, dei documenti valutativi e dei diplomi.
- Propone eventuali acquisti.
- Partecipa alle riunioni del collegio docenti in riferimento alle sue funzioni
- Responsabile esterno: Nida's Tier-1.
- Animatore digitale: prof. Matteo Meanti

•

# Apparecchiature e strumenti musicali

- Si prende cura degli strumenti musicali e della loro manutenzione.
- Verifica il funzionamento degli impianti audio.
- Riordina periodicamente il materiale.
- Propone l'acquisto di nuovi strumenti.
- Responsabile: un docenti di musica. (prof.ssa K. Toselli)

•

#### Palestra

- Si prende cura del materiale e degli attrezzi;
- Riordina periodicamente la palestra:
- propone l'acquisto di nuove attrezzature.
- Responsabile: un docenti di scienze motorie. (prof.ssa C.Cominelli, prof. G: Manenti, prof. Luca Vitali)

# LE STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggior corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione tra docenti, genitori e alunni.

La descrizione seguente tiene conto di un possibile quadro generale, ispirato all'esperienza degli anni scorsi. Tutta la materia riguardante gli Organi Collegiali è in fase di definizione da parte del Ministero. Pertanto la nostra scuola si è impegnata ad attivare gli Organi Collegiali, con proprio statuto, nelle forme e nei tempi che verranno ritenuti più idonei.

# Il Consiglio di Direzione

Il Consiglio di Direzione ha la funzione di indirizzo e coordinamento dell'attività dell'intero istituto, armonizzando le caratteristiche, le esigenze e i ritmi propri dei diversi ordini di scuola (Primaria, Secondaria 1° grado, Licei). Ha una funzione organizzativa, gestionale ed educativa.

Risulta composto dal direttore, che lo presiede, dai coordinatori didattici dei diversi ordini di scuola, dal responsabile economico della scuola, dalla responsabile della segreteria.

Viene convocato dal presidente, che predispone anche l'ordine del giorno. La scadenza degli incontri è settimanale.

#### Compiti:

- Progetta le attività dell'istituto, coordinando e armonizzando le proposte dei diversi ordini di scuola.
- Definisce e progetta i momenti culturali ed educativi fondamentali dell'anno scolastico.
- Organizza e coordina le proposte di formazione e di aggiornamento degli insegnanti.
- Programma le modalità di incontro e di coinvolgimento per i genitori a diversi livelli.
- Valuta e verifica l'andamento generale della scuola rispetto a quanto progettato.
- Raccoglie gli elementi per la valutazione dell'operato dei docenti.

Con scadenza decisa dallo stesso consiglio, la riunione del Consiglio di Direzione si allarga ai collaboratori dei coordinatori didattici ed eventualmente ad altri insegnanti, scelti per particolari competenze. Questo appuntamento ha la finalità di raccogliere con uno sguardo più ampio tutte le osservazioni significative a riguardo delle situazioni dei diversi ordini di scuola e di far maturare una coscienza sempre più approfondita della necessità di una reale corresponsabilità di tutti gli operatori scolastici.

# Il Collegio dei Docenti

Risulta composto dal direttore e da tutti i docenti ed è presieduto dal coordinatore didattico. Può avvalersi della collaborazione dei responsabili di attività parascolastiche o extrascolastiche.

Al Collegio dei Docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.

Al suo interno viene incaricato un *segretario* che si occupa della stesura del verbale delle sedute, da sottoporre all'approvazione (a.s 2022/23 prof.ssa Licia Mazzotti).

# Il Consiglio di Classe

È composto dal coordinatore di classe, dai docenti, da quattro rappresentanti dei genitori degli alunni della classe ed è presieduto dal coordinatore didattico. Può essere allargato alla partecipazione di collaboratori di attività parascolastiche o extrascolastiche.

È il luogo in cui emergono i bisogni e le problematiche della classe e in cui si immaginano le adeguate risposte educative, culturali e metodologiche.

Le competenze relative alla realizzazione dell'unità dell'insegnamento e dei rapporti interdisciplinari nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di classe convocato con la sola presenza dei docenti.

Un docente svolge il compito di coordinatore della classe, punto di riferimento tra gli insegnanti per ogni

attività e provvedimento, responsabile, in accordo col coordinatore didattico, dei contati coi genitori. Se non è compilato dal coordinatore, ad un secondo docente viene affidato l'incarico di *segretario* del Consiglio, con il compito di redigere il verbale delle sedute e di sottoporlo all'approvazione del consiglio dei docenti.

Il Consiglio di classe si riunisce mensilmente o in seduta straordinaria, qualora se ne presenti la necessità; è riunito in modo completo, con la presenza dei rappresentanti dei genitori, almeno 2 volte all'anno.

#### Assemblea di Classe

Può essere convocata dai docenti o dai rappresentanti dei genitori, previa consultazione col direttore e col coordinatore didattico.

Ha come oggetto la conoscenza dell'andamento educativo degli alunni, particolari problematiche emergenti, iniziative e proposte.

# Assemblea dei rappresentanti e Consiglio di Istituto

L'Assemblea dei rappresentanti è convocata dal coordinatore didattico e vede la presenza del direttore, del coordinatore didattico, di eventuali docenti coinvolti e di tutti i rappresentanti dei genitori delle classi presenti nella scuola secondaria di primo grado e dai rappresentanti degli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

In occasione di esigenze e momenti individuati dal Consiglio di Direzione l'Assemblea è convocata per l'intero Istituto con la presenza dei rappresentanti dei genitori di tutte le classi dell'Istituto.

L'Assemblea è luogo di incontro, confronto e dialogo tra i rappresentanti dei genitori e dei ragazzi e la direzione della scuola e tutti gli altri componenti dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto della Scuola Madonna della Neve è composto dalla rappresentanza dei diversi ambiti (dirigenti, docenti, studenti dei Licei e genitori). Per la natura dell'Istituto il Consiglio ha funzione di consultazione, verifica, contatto e condivisione con le diverse componenti e realtà della comunità scolastica. Viene convocato in alcuni appuntamenti annuali con funzioni di coordinamento delle attività curricolari e caratterizzanti dell'Istituto.

Ha tra le sue funzioni l'approvazione dei percorsi e delle proposte attivate dai collegi docenti.

# ANALISI DEL TERRITORIO

# Caratteristiche socio-economiche

Il territorio all'interno del quale si colloca la nostra scuola presenta dei tratti piuttosto definiti e omogenei. È una delle zone più industriose della provincia di Brescia, caratterizzata da un tessuto imprenditoriale di piccola e media impresa e dalla presenza di numerosi piccoli centri abitati, tutti in progressiva espansione per l'afflusso di nuovi nuclei familiari provenienti dalla città e dalle province vicine.

Le famiglie vivono per la maggior parte in case di proprietà, spesso dislocate in posizione isolata rispetto ai centri di riferimento.

Il tenore di vita è a un livello medio-alto, con discrete possibilità finanziarie, investite perlopiù in attività ricreative, mentre minore risulta l'attenzione alle occasioni culturali.

L'impegno lavorativo spazia in tutti i settori della produttività. Sono numerose le aziende agricole dedite in special modo alla coltivazione della vite e alla produzione di vini selezionati. Esistono numerose imprese artigianali, spesso a gestione familiare, e piccole industrie che si qualificano per la specializzazione e l'alta tecnologia del ciclo produttivo, intrattenendo rapporti di lavoro con mercati nazionali ed esteri.

Va incrementandosi lo sviluppo del settore terziario, in particolar modo nelle zone interessate da un afflusso turistico che si fa sempre più consistente ed esigente.

Dopo un periodo di recessione, peraltro avvertito in misura certamente minore rispetto al resto del Paese, si assiste a una generale ripresa della produttività. Non esiste in pratica disoccupazione; i giovani hanno concrete possibilità di trovare impiego alla fine del ciclo di studi.

Emergono d'altra parte tutti i disagi e i problemi delle società cosiddette avanzate: spreco del tempo libero, mancanza di relazioni significative, individualismo, eccessiva attenzione alla moda del superfluo, consumo di droga.

I nuclei familiari sono composti perlopiù da quattro persone.

Nelle famiglie il ruolo economico primario è ricoperto dal padre che dedica al lavoro buona parte del proprio tempo. Da qualche anno a questa parte anche le donne si stanno inserendo nell'ambito lavorativo, delegando ad altre agenzie educative la custodia dei figli durante le ore pomeridiane.

In maggioranza gli alunni provengono da famiglie normalmente e stabilmente strutturate, anche se si va facendo percentualmente più sensibile la rilevazione di nuclei familiari con difficoltà di vario genere.

Vivono in ambienti adeguati a uno sviluppo armonico e salutare. Non manifestano situazioni di degrado o di trascuratezza né dal punto di vista igienico né alimentare.

# Risorse ambientali e culturali

L'offerta del territorio è, in questo senso, ampia, anche se non sempre conosciuta.

Dal punto di vista naturale esistono molte possibilità di fruire di luoghi paesaggisticamente apprezzabili: il lago di Iseo, la Valcamonica, la zona collinare, il Parco delle Torbiere (ambiente paludoso), il Parco dello Stelvio (alta montagna).

Dal punto di vista storico-artistico l'offerta è altrettanto varia e significativa: monasteri e abbazie (tra gli altri San Pietro in Lamosa, a Provaglio, e l'abbazia olivetana di Rodengo Saiano), il Parco delle Incisioni Rupestri di Capodiponte e la città di Brescia con numerose occasioni di interesse (il Monastero di Santa Giulia, gli insediamenti di età romana, la zona medievale, i palazzi rinascimentali, numerose chiese di notevole pregio, la Pinacoteca, il Castello, il Museo delle armi e altro ancora).

Per le agevoli vie di comunicazione, sono poi raggiungibili con facilità luoghi altrettanto significativi nelle città e nelle province vicine.

L'Istituto si pone come strumento di conoscenza, consapevolezza e crescita culturale degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica della valorizzazione delle risorse presenti e anche di un incremento della identità culturale del territorio provinciale, regionale e nazionale.

La scuola è attenta a cogliere ed ad coinvolgere le opportunità formative che il territorio offre anche attraverso associazioni, spettacoli e manifestazioni culturali.

# Strutture ricreative e sportive

Quasi ogni centro della zona è dotato delle fondamentali strutture idonee alle più diverse attività: biblioteche pubbliche, cinema, impianti sportivi e per il tempo libero.

In genere tali strutture sono facilmente fruibili sia dalla singola persona che dai gruppi organizzati.

L'Istituto favorisce sia l'attività ricreativa al suo interno e presso le agenzie ricreative del territorio (associazioni, oratori) e le attività sportive praticate dai proprio alunni.

All'interno dei percorsi scolastici di educazione motoria sono proposte esperienze di conoscenza di varie attività e discipline sportive attraverso la partecipazione a scuola di esperti ed atleti.

# **GLI ALUNNI**

# Provenienza

Gli alunni che frequentano la nostra scuola provengono da un ampio bacino tra i paesi della provincia di Brescia (Franciacorta, sponda est del lago d'Iseo) e di Bergamo (Sebino sponda ovest del lago d'Iseo). In particolare i comuni che determinano la frequenza più ampia sono quelli di Adro, Capriolo, Erbusco, Rovato, Cazzago San Martino, Passirano, Camignone, Provaglio d'Iseo, Monticelli Brusati, Rodengo Saiano, Gussago, Iseo, la media Valle Camonica, Palazzolo, e altri centri della vicina Bergamasca, quali Sarnico, Villongo, Castelli Calepio.

# Bisogni formativi

Il percorso della scuola secondaria di primo grado è, nel corso del cammino di istruzione, uno snodo importante e centrale tra l'infanzia e l'adolescenza. Il triennio conclude il primo ciclo di istruzione, ma è organizzato in un biennio, che ha il fine di completare l'apprendimento delle abilità di base ed un monoennio orientativo, che si proietta alla scelta scolastica del quinquennio della scuola secondaria di primo grado; in questo senso è comprensibile la sua dicitura di secondaria, perché è in continuità con il passaggio d'istruzione successivo. La scuola secondaria di primo grado ha quindi una caratteristica fortemente orientativa per l'intero suo corso, sia dal punto di vista didattico, che educativo-formativo. Dall'analisi educativa all'inizio del cammino educativo dei tre anni di scuola secondaria di 1° grado, gli alunni manifestano le seguenti caratteristiche:

# Consapevolezza di sé/Strutturazione della personalità

- Generalmente hanno un'immagine positiva di sé per aver superato il traguardo della scuola primaria; sempre più diffusi sono però gli stati di preoccupazione e d'ansia legati alla novità dell'esperienza, al passaggio, a quegli aspetti di discontinuità, che segnano però il passaggio di crescita degli studenti.
- Appaiono insicuri, talvolta infantili di fronte a circostanze impreviste.
- Hanno bisogno di ripetute conferme da parte dell'adulto, soprattutto se messi di fronte a situazioni nuove.
- Sono abituati a considerare ogni aspetto come un diritto o come fosse dovuto: deve crescere una maggior consapevolezza che la crescita e il raggiungimento dei risultati sono progressivi.
- Sempre più decisiva sembra essere l'educazione alle regole

# Relazioni e rapporti interpersonali

- Frequentemente si osserva come alcuni ragazzi avvertano un disagio nel rapporto con gli adulti, sentendosi eccessivamente caricati di aspettative e incapaci di corrispondervi.
- Si notano reazioni istintive nei rapporti e nell'affermazione di sè e si manifestano forme di aggressività nei confronti dei compagni.
- Partecipano con entusiasmo e attenzione alle attività di gruppo, soprattutto se di tipo ludico.
- Rispettano, generalmente, le consegne ed eseguono con una certa attenzione, anche se paiono in aumento situazioni di disagio nella gestione del proprio lavoro e delle relazioni con coetanei ed adulti.
- Faticano a interiorizzare consapevolmente regole e comportamenti.
- Rispettano scarsamente le proprie cose e non sempre sanno metterle in comune con i compagni.

# Possesso delle condizioni per l'apprendimento - Acquisizione di autonomia

- Possiedono generalmente le categorie spazio-temporali adeguate all'età.
- Hanno interiorizzato procedimenti e regole prevalentemente in modo meccanico.
- Presentano difficoltà a cogliere analogie e differenze tra situazioni diverse.
- Manifestano resistenza ad assumere responsabilità e ad affrontare la fatica.
- Devono acquisire un metodo organico di lavoro.
- In classe normalmente si dimostrano interessati e partecipi, anche se devono acquisire una modalità di

intervento ordinata e pertinente.

- Hanno bisogno di imparare la gestione e, talvolta, la cura del proprio materiale

# Padronanza degli strumenti per la comunicazione/abilità strumentali

- L'uso degli strumenti verbali non è sempre ben fondato, caratterizzato da povertà lessicale. In particolare scarsa è l'abitudine alla verbalizzazione scritta
- Hanno difficoltà a scegliere codici e registri adeguati a situazioni e destinatari.
- Dimostrano una maggior competenza comunicativa attraverso linguaggi non verbali (ad esempio il linguaggio corporeo e quello grafico).
- Rimangono superficiali nella comprensione del significato e del valore delle richieste che vengono fatte loro.
- Tendono a privilegiare il rispetto dei tempi a scapito della qualità della produzione.
- Dipendono in modo eccessivo dall'adulto nella realizzazione dei compiti scolastici, richiedendo continuamente indicazioni operative.
- -manifestano in numero crescente una dipendenza dagli strumenti tecnologici e dall'uso della rete, anche se l'educazione digitale risulta approssimativa e parziale

# Benessere psicofisico

- Crescente è la rilevazione di famiglie con difficoltà di gestione familiare, derivante da nuclei familiari disuniti o ricostituiti.
- Vivono, generalmente, in ambiente adeguati a uno sviluppo armonico e salutare.
- Sono accompagnati e sostenuti da una giusta preoccupazione dei genitori, anche se in numerosi casi la presenza di questi è limitata dagli impegni di lavoro.
- Non manifestano generalmente situazioni di degrado o di trascuratezza né dal punto di vista igienico né alimentare.

Dal punto di vista della provenienza, si può concludere con alcune annotazioni sintetiche:

gli alunni hanno frequentato scuole primaria diverse e fatto esperienze di metodologie e percorsi didattici differenziati, inizialmente manifestano il bisogno di conoscersi e accogliersi reciprocamente, in quanto hanno dovuto abbandonare il gruppo dei coetanei con i quali hanno frequentato la primaria e che, in larga parte, frequentano la scuola secondaria del paese.

La rilevazione delle abilità di base, fatta in entrata mostra talvolta percorsi di preparazione differenziati, che richiedono ai docenti e agli alunni una fase di recupero e di assestamento: anche le valutazioni didattiche ed educative, trasmesse dalle diverse scuola primarie sono piuttosto differenziate e non omogenee e coerenti.

# ASPETTATIVE DEI GENITORI NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA

Tra le motivazioni più ricorrenti che inducono i genitori a scegliere la nostra scuola, abbiamo rilevato:

- la convinzione che si possa contare su una maggiore attenzione educativa globale da parte degli educatori;
- il desiderio di un luogo attento, che protegga da alcuni pericoli e situazioni che destano preoccupazione (violenza, dipendenze);
- la richiesta di uno studio qualitativamente e quantitativamente più rilevante e tale da permettere un certo successo nella vita futura;
- il giudizio positivo sulla fisionomia della scuola, a partire da un'esperienza diretta o indiretta (sono numerose, al riguardo, le iscrizioni di fratelli o sorelle di ex-alunni);
- il bisogno di un'educazione che tenga conto della dimensione cristiana della persona.

In una simile situazione risulta evidente come la scuola rappresenti un'importante realtà aggregante in grado di fare cultura e di orientare le scelte future dei propri studenti e delle famiglie.

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'istituzione che affianca la famiglia e la sostiene nell'opera educativa a favore delle giovani generazioni e si pone come luogo formativo permanente per affrontare problematiche emergenti.

È innanzitutto una comunità educante all'interno della quale tutte le componenti, docenti, genitori e allievi, definiscono le rispettive identità e insieme progettano percorsi di crescita umana integrale e permanente.

Diventa perciò essenziale riconoscere le specifiche responsabilità e funzioni, affinché il prezioso e qualificato apporto di ciascuno si renda armonicamente disponibile a una sintesi adeguata ai bisogni individuati e agli scopi prefissati.

A partire da questa premessa, è stato formulato il seguente *Patto Educativo di Corresponsabilità* che, presentato all'inizio del percorso scolastico, ne impegna le tre componenti essenziali al rispetto e all'attuazione.

Il *Patto* è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

L'Istituto Madonna della Neve è luogo di formazione e di educazione integrale della persona attraverso lo studio, la riflessione, l'acquisizione delle conoscenze e competenze e lo sviluppo del pensiero critico.

È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza umana e sociale, fondata sui valori cristiani e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dall'art. 14 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, confermata dal Trattato di Lisbona.

L'Istituto Madonna della Neve persegue la continuità dell'apprendimento nei diversi ordini scolastici.

L'Istituto Madonna della Neve, nell'intento di valorizzare le competenze disciplinari, relazionali e progettuali dei docenti, promuove l'autorevolezza e la collaborazione reciproca, la creatività personale, l'aggiornamento, la ricerca e la comunicazione.

L'Istituto Madonna della Neve offre alle famiglie la possibilità di conoscere, condividere e contribuire alla realizzazione dell'offerta formativa, attraverso gli strumenti istituzionali previsti dalla normativa e percorsi specifici individuati e progettati a partire da bisogni e proposte finalizzate allo scopo.

# L'istituzione scolastica si impegna a:

- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso il dialogo e la collaborazione educativa, finalizzato al pieno sviluppo dello studente dal primo anno di scuola primaria all'ultimo anno di scuola secondaria di II grado.
- educare, formare e istruire la persona dello studente, tenendo conto delle sue potenzialità, dei bisogni e delle aspirazioni, fino al conseguimento delle competenze esistenziali e culturali, all'interno del quadro definito dal Parlamento e dal Consiglio Europeo.
- educare al confronto, nel rispetto dei valori autenticamente democratici, per formare donne e uomini attivi e coordinatori.
- favorire la libera espressione di opinioni come ricerca seria e appassionata della verità.
- individuare, nella dinamica di insegnamento/apprendimento, modalità e mezzi per favorire i tempi e i ritmi propri di ciascuno.
- predisporre offerte formative integrative, finalizzate anche al recupero delle criticità e al potenziamento delle eccellenze.
- rafforzare il senso di responsabilità verso le istituzioni, la società, le singole persone.
- favorire la crescita della persona nel rispetto dell'identità culturale e religiosa di ciascuno.

- informare famiglie e alunni sul funzionamento della scuola, sulle attività organizzate e sugli obiettivi didattici e formativi.
- tutelare il diritto di riunione e di assemblea di studenti e genitori.
- applicare le sanzioni previste dal regolamento di istituto nell'ottica di una finalità educativa.
- garantire il rispetto della privacy di studenti e famiglie.

# La famiglia si impegna a:

- collaborare alla realizzazione delle finalità educative, attraverso un sereno e costruttivo rapporto con i coordinatori educativi.
- favorire la partecipazione del figlio alle proposte del Piano dell'Offerta Formativa.
- riconoscere il ruolo professionale dei docenti come fattore indispensabile di una condivisione educativa.
- rispettare la libertà di insegnamento dei docenti, esercitata in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del Piano dell'Offerta Formativa, del progetto del Consiglio di Classe, del piano di lavoro individuale, della normativa nazionale ed europea di riferimento.
- collaborare con la scuola nel trasmettere le regole democratiche di pacifica convivenza e del rispetto dei diritti e dei doveri.
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico.
- informare la scuola di ogni problema di salute del figlio, in modo da permettere all'istituto di adempiere con cognizione di causa ai suoi doveri di custodia e di vigilanza durante le attività scolastiche.
- assicurare la frequenza regolare delle attività scolastiche, disincentivando ritardi, uscite anticipate o assenze ingiustificate.
- informarsi attraverso gli incontri settimanali e i colloqui generali del rendimento scolastico del figlio.
- risarcire eventuali danni causati dal figlio.

# Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando leggi e regolamenti al fine di realizzare una civile convivenza.
- rispettare gli altri, rifiutando ogni forma di pregiudizio, di violenza e di comportamenti lesivi della dignità personale.
- rispettare e utilizzare correttamente gli ambienti scolastici, le attrezzature e i laboratori.
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni.
- usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui vive e opera.
- partecipare attivamente e responsabilmente alle attività scolastiche.
- lavorare con impegno e puntualità, avendo cura del materiale scolastico e rispettando gli impegni presi nei confronti dei docenti e dei compagni.

Il presente patto educativo integra le disposizioni di legge. Di esso fa parte integrante il Regolamento di Istituto e, per ogni aspetto specifico dell'attività dei singoli ordini di scuola, i rispettivi regolamenti. (riferimento normativo D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e N.M. 31 luglio 2008 - Prot n. 3602/P0)

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

#### Premessa

"Chi disprezza la sapienza e la disciplina è infelice." (dal libro della Sapienza)

C'è un bene comune da cercare, da riscoprire, da costruire. Un bene "comune" così certo e oggettivo da permettere a ogni persona di esprimere la propria libertà senza che la libertà di tutti venga ferita. Un bene "comune" così stabile e dinamico da garantire che la libertà dei molti non vada a mortificare la libertà della singola persona.

Nella nostra scuola l'educazione e l'insegnamento si collocano in questa prospettiva, ampia, totale, in forza della quale ogni aspetto della vita assume senso e valore. Anche il particolare, il dettaglio, diviene importante, proprio perché rimanda al tutto e dal tutto riceve significato.

È fondamentale per una comunità educante come la Scuola darsi delle regole, tali da permettere un funzionamento ottimale sia delle attività, sia dei servizi, sia delle strutture.

Che cos'è una regola? Che cosa sono la puntualità, la precisione, la cura delle cose? Sono dettagli, ma, come accade per le cose del nostro quotidiano, sono la materia con cui libertà e responsabilità personali si manifestano e si misurano e attraverso la quale si educano.

Quanto affermato si declina in alcuni "punti di attenzione", aspetti della vita scolastica che hanno innanzitutto una valenza educativa, organica e complementare a tutto il complesso dell'attività didattica, e garantiscono la possibilità di un ambiente accogliente e ordinato, condizione essenziale alla positiva operosità di tutti i fruitori della scuola. Essi sono:

- l'attenzione e la cura della persona (di sé e degli altri);
- l'attenzione e la cura delle cose;
- l'attenzione alle relazione ed ai legami
- l'attenzione e il rispetto del lavoro comune;
- l'attenzione e il rispetto degli ambienti comuni.

Le regole e le disposizioni del Regolamento, che sono state condivise e coinvolgono tutto il personale scolastico, hanno lo scopo di dare corpo a questi presupposti.

#### I REGOLAMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DIDATTICO

#### Criteri per la formazione delle classi

1 I genitori all'atto dell'iscrizione possono formulare un'eventuale richiesta scritta, motivata e giustificata. In questi casi è auspicabile un colloquio diretto con il coordinatore didattico. Queste richieste potranno essere prese in considerazione dalla commissione solo se non contrastano con le indicazioni didattiche ed educative, date dalle insegnanti della scuola primaria, e con i criteri assunti dall'Istituto.

La commissione, che si occuperà della formazione delle classi, si riserva, sulla base delle proprie valutazioni educative e didattiche, di formare le classi in autonomia, sulla scorta delle indicazioni raccolte, dei criteri esplicitati al seguente punto 2 e del confronto con la dirigenza della scuola.

2 Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti i seguenti criteri:

- distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine;
- formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista relazionale e comportamentale;
- formazione di sezioni equilibrate rispetto alla capacità di apprendimento e al livello d'apprendimento già acquisito;
- attenzione, nella distribuzione degli alunni, al territorio di provenienza (paese);
- equilibrato inserimento degli alunni disabili e/o con problemi di apprendimento; gli alunni con bisogni educativi speciali o in osservazione saranno inseriti nelle classi acquisendo il parere dell'equipe socio-psico-pedagogica che segue o ha seguito lo studente

- per quanto riguarda gli alunni, cosiddetti interni, provenienti dalla scuola primaria dell'Istituto, saranno distribuiti nelle sezioni della scuola secondaria di primo grado, rimescolando le sezioni della scuola primaria, in base alle indicazioni dei docenti della scuola primaria e nella prospettiva di continuità delle valutazioni educative e didattiche
- nel caso di fratelli gemelli si valuterà direttamente con i genitori, se assegnarli alla stessa sezione o a sezioni diverse.

Per il raggiungimento di detti obiettivi si procederà attraverso un'attenta valutazione delle rilevazioni e valutazione formulate dai docenti della scuola primaria nel contesto sia di incontri di continuità che di azioni ponte di raccordo per il positivo inserimento ed integrazione degli alunni.

- 3 I gruppi classe ottenuti sulla base dei criteri sopra descritti verranno abbinati alle sezioni attraverso le valutazioni della commissione, nel confronto con il coordinatore didattico, che avverrà nella prima decade di settembre. Nelle prime settimane di attività scolastica, sulla base di osservazioni e valutazioni contestuali, l'Istituto si riserva la possibilità di apportare, entro l'inizio del mese di ottobre, eventuali necessarie modifiche ed assestamenti nella formazione dei gruppi classi, sulla base di valutazioni educative e previa discussione e deliberazione del collegio docenti.
- 4 Le richieste di eventuali trasferimenti di alunni in questa scuola secondaria di primo grado, dopo il termine ultimo delle iscrizioni o ad anno scolastico iniziato, saranno valutate previo incontro con il direttore dell'Istituto e/o il coordinatore didattico. Le domande saranno prese in considerazione e attentamente vagliate sulla base della documentazione presentata e delle richieste e motivazioni della famiglia.

Verrà verificata l'effettiva disponibilità da parte della scuola secondaria di primo grado ad accogliere l'inserimento, analizzando e ponderando il numero dei componenti delle classi e il contesto delle classi presenti da un punto di vista educativo, didattico e relazionale; si terrà conto anche delle valutazioni del consiglio di presidenza della scuola secondaria di primo grado, formato dal preside, i suoi vicari e il referente tra i padri per la detta scuola, al fine di poter garantire, qualora vi sia l'accettazione dell'inserimento, le adeguate e migliori condizioni.

#### Formazione dell'orario delle lezioni

Per la redazione dell'orario viene considerata la necessità didattica di ogni disciplina e l'equa distribuzione del carico di lavoro degli studenti nell'arco della settimana.

Nei primi giorni dell'anno scolastico verrà fornito agli studenti un quadro orario, che potrebbe subire qualche correzione ed assestamento, in base a necessità organizzative, e che verrà comunicato tempestivamente agli studenti ed alle famiglie. Per motivi di scelte didattiche la distribuzione oraria può cambiare nel corso del secondo quadrimestre.

#### Criteri di assegnazione dei docenti

Il criterio fondamentale per l'assegnazione dei docenti è quello della continuità didattica nel corso del triennio, che è garantita dal lavoro costante del consiglio di classe in riferimento delle indicazioni e decisioni del collegio docenti e del confronto con la dirigenza della scuola

In caso di variazione di organico dovuto a fattori esterni (concorsi statali, malattie, maternità) il lavoro di équipe del consiglio di classe e delle aree disciplinari (trasversale a tutte le sezioni) garantisce che ogni eventuale sostituzione si inserisca nella progettazione comune e condivisa.

#### Criteri per la supplenza di docenti assenti

In caso di assenza di un docente prioritaria è l'assegnazione della supplenza ad un docente di classe, in modo da assicurare agli alunni un'ora di lezione effettiva, o eventualmente di disciplina.

In caso di mancanza temporanea le supplenze saranno gestite all'interno dei docenti del consiglio di classe e del collegio docenti, nei casi di prolungamento dell'assenza per gravi e verificati motivi, la dirigenza nominerà un supplente di disciplina, che, a pieno diritto, assumerà il ruolo del docente assente, secondo le

sue funzioni.

#### MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA-STUDENTI E SCUOLA-FAMIGLIA

#### Comunicazioni scritte

Il dirigente comunica informazioni, calendari delle riunioni, orari di ricevimento dei docenti, iniziative e proposte di carattere generale attraverso la Segreteria, attraverso avvisi sul libretto personale degli studenti per le comunicazioni scuola-famiglia, attraverso la comunicazione sul sito della scuola (www.madonnadellaneve.it), attraverso eventuali avvisi cartacei, e-mail, SMS, mettendo sulla piattaforma, condivisa dalle famiglie, eventuali documenti, avvisi e/o moduli.

#### Ricevimento genitori

- 1 Il dirigente è disponibile, previa prenotazione in segreteria, ad incontrare le famiglie degli alunni.
- 2 All'inizio dell'anno i docenti stabiliscono un'ora alla settimana di colloquio, al mattino; il calendario delle ore di ricevimento viene comunicato alle famiglie ed inserito sulla piattaforma per la prenotazione on-line. Ciascun docente ha, secondo contratto, la disponibilità di un pacchetto orario dedicato ai colloqui con le famiglie.
- 3 Una volta al quadrimestre (nei mesi di dicembre e di aprile) vi sono i colloqui generali al pomeriggio, secondo calendario, che verrà comunicato alle famiglie, in cui potranno incontrare tutti i docenti, e un consiglio aperto ai rappresentanti.
- 4 Al genitore è consentita una prenotazione online a quadrimestre con i singoli docenti
- 5 All'inizio dell'anno scolastico sono previste, alla fine del mese di ottobre, le assemblee di classe con i genitori per la presentazione del Progetto Educativo e Didattico e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori.
- 6 Il Consiglio di Classe può essere convocato dal dirigente, su sollecitazione del consiglio di classe, del singolo docente e anche dei rappresentanti dei genitori, quando si verifichino situazioni di eccezionalità o di urgenza tali da richiedere un confronto fra tutte le componenti scolastiche. Il dirigente consulterà il consiglio di classe sull'opportunità e caratteristiche dell'eventuale convocazione.
- 7 È sempre possibile richiedere ai coordinatori un colloquio o un contatto, premurandosi di verificare presso la segreteria la possibilità e l'autorizzazione.

In caso di necessità i docenti si avvalgono del libretto personale dell'alunno per portare a conoscenza delle famiglie particolari situazioni o rilevazioni. Ogni eventuale comunicazione da parte delle famiglie dovrà passare o attraverso il libretto delle comunicazioni o il contatto con il coordinatore.

8 Non è possibile richiedere colloqui con gli insegnanti durante l'orario di lezione.

#### Ambienti digitali

• Ogni studente potrà essere dotato di un account e-mail nominativo nel dominio internet scolastico, per le comunicazioni con i docenti, la condivisione di materiale e la partecipazione delle classi virtuali (Google Classroom).

#### REGOLAMENTO INTERNO

#### Orario delle lezioni

- 1. Le lezioni, per la scuola secondaria di primo grado, si svolgono dal lunedì al sabato. (nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì per la SMIM a seconda dell'anno di frequenza)
- 2. Le lezioni ordinariamente cominciano alle ore 8.00 (mentre alle ore 7.55 suona una prima campana che ricorda agli alunni di portarsi ai luoghi di ritrovo) e terminano alle 13 (per motivi di trasporto l'uscita potrà essere anticipata alle 12.55).

- 3. Al momento dell'ingresso a scuola (anche dopo l'inizio delle lezioni) e in caso di uscita anticipata, è richiesto allo studente di "passare" il proprio tesserino personale (badge) davanti al lettore ottico predisposto, in modo tale da segnalare la propria presenza a scuola. Gli alunni della SMIM dovranno, prima dell'inizio effettivo delle lezioni pomeridiane (ore 14.00), ripassare il proprio tesserino sul lettore ottico.
- 4. L'orario è articolato in cinque ore di lezione nel seguente modo:

ore 8.00 - 8.55

ore 8.55 - 9.50

ore10.05 - 11.00

ore 11.00 - 11.55

ore 11.55 - 12.55

Dalle ore 9.50 alle 10.05 c'è lo spazio per la pausa ricreativa educativa.

- 5. Gli insegnanti sono tenuti a essere presenti cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- 6. Gli alunni attendono nei luoghi assegnati ad ogni classe l'inizio dell'attività. Al suono della campana si raccolgono per classi ed entrano nelle aule accompagnati dall'insegnante della prima ora di lezione.
- 7. Ogni trasferimento della classe avviene con ordine, sotto la responsabilità dell'insegnante.
- 8. Al termine delle lezioni la classe viene accompagnata all'uscita dall'insegnante dell'ultima ora di lezione.
- 9. Durante gli avvicendamenti degli insegnanti, gli alunni rimangono all'interno delle aule in ordinata attesa dell'inizio della lezione seguente.
- 10. Per la ricreazione sono a disposizione il cortile ed i servizi adiacenti del primo piano, mentre le aule devono restare sgombre, salvo indicazioni o necessità diverse esplicitamente previste o concordate con gli insegnanti.
- 11. Durante l'attività didattica i ragazzi non escono dalle aule se non su esplicita indicazione o permesso dell'insegnante.
- 12. Ogni alunno è responsabile individualmente del proprio materiale e corresponsabile del materiale comune a disposizione della classe. Danni e sottrazioni daranno luogo ad adeguati provvedimenti e/o risarcimenti.
- 13. Per eventuali necessità particolari (accesso alla segreteria) gli alunni devono usufruire del tempo precedente all'inizio delle lezioni o della ricreazione e comunque sempre previa autorizzazione di un docente.
- 14. Salvo casi di urgenza e a discrezione del Padre Direttore o del coordinatore didattico i ragazzi non possono essere chiamati fuori dalla classe durante l'orario di lezione.
- 15. Allo stesso modo i genitori o persone estranee non possono entrare nelle aule, se non con il permesso del Padre Direttore o del coordinatore e comunque accompagnati da essi.
- 16. Eventuali contatti degli alunni con i genitori, durante l'attività didattica, dovranno passare attraverso la segreteria e su esplicito permesso del dirigente.
- 17. Agli alunni, salvo casi di evidente necessità, non potrà essere recapitato materiale scolastico una volta iniziate le lezioni.
- 18 Agli alunni non è permesso assumere alcun tipo di medicinale per propria autonoma iniziativa. Ogni eventuale medicinale sarà somministrato previa ricetta ed indicazione del medico curante e previo accordo con la dirigenza ed il coordinatore di classe. Nel caso di medicinali salvavita, essi dovranno essere accompagnati da adeguata prescrizione medica e indicazioni per la somministrazione, saranno conservati in luogo sicuro e a disposizione di eventuali certificate emergenze.

#### Uso degli spazi

- 1 I locali e le attrezzature scolastiche devono essere rispettati.
- 2 Le aule al termine della lezione vanno lasciate pulite e ordinate.
- 3 Non e consentito agli alunni l'accesso alla sala insegnanti, se non per esplicita autorizzazione degli insegnanti stessi.

- 4 Durante la pausa pranzo, nei giorni di attività pomeridiana curricolare o extracurricolare, gli alunni usufruiranno della mensa scolastica (compatibilmente alle misure di sicurezza), seguendo le indicazioni degli insegnanti responsabili e preposti a tale responsabilità.
- 5 Al di fuori delle attività previste non è consentito l'uso pomeridiano degli spazi della scuola, se non per attività concordata e svolta con un insegnante.

#### Giustificazioni per assenze - permessi di entrata / uscita fuori orario

- 1 Gli alunni devono presentare le giustificazioni per assenza debitamente compilate sull'apposito libretto all'insegnante della prima ora di lezione che, delegato dal preside, le controfirma e le ripone in apposito faldone presente in classe.
- 2 Gli alunni sono tenuti al rispetto del normale orario scolastico. Per ritardi dovuti al servizio pullman non è richiesta giustificazione scritta.
- 3 I permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata saranno rilasciati dal preside o dal vicepreside e saranno riportati sul registro di classe a cura degli insegnanti in servizio. Le richieste vanno fatte firmare al dirigente o ad uno dei suoi collaboratori incaricato e, successivamente, al docente in classe.
- 4 Per le uscite didattiche o le visite di istruzione è richiesta l'autorizzazione firmata dal genitore, che sarà compresa nell'atto di iscrizione all'uscita.

#### Norme comportamentali

- 1 E richiesto un atteggiamento e un abbigliamento consono alla situazione di lavoro e di apprendimento.
- 2 Durante l'orario scolastico non è consentito l'uso di telefoni cellulari in alcuna area della scuola. All'ingresso dell'Istituto, i dispositivi elettronici (cellulari, smartphone, lettori mp3, tablet...) dovranno essere spenti e riposti nello zaino dello studente. L'utilizzo del telefono cellulare durante l'orario scolastico comporta il ritiro da parte dell'insegnante e la riconsegna da parte del dirigente direttamente ai genitori, previo contatto. Lo stesso dicasi degli apple-watch, che svolgono funzione di connessione come lo smartphone.
- 3 È consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici (smartphone, tablet, e-reader, notebook) soltanto con l'autorizzazione dell'insegnante e per un'attività didattica.
- 4 Non è consentito fare foto o riprese all'interno dell'istituto, se non per attività didattica concordata e controllata dall'insegnante. Non è quindi consentito postare foto, dati o eventuali filmati fatti a scuola se non attraverso i canali ufficiali dell'Istituto e per le finalità previste dalla liberatoria firmata dai genitori in fase di iscrizione.
- 5 Non è consentito lasciare in aula o in altri luoghi della scuola, al termine delle lezioni, qualsiasi oggetto personale (libri, quaderni, cartellette, sacche da palestra, ecc...). L'Istituto non risponde dei beni lasciati incustoditi all'interno della Scuola.
- 6 In tutti gli ambienti dell'Istituto e nelle aree esterne di pertinenza (ai sensi dell'art. 4 della legge 128/2013 che modifica il DL 104/2013) è vietato fumare. Il divieto e esteso anche all'uso della sigaretta elettronica. Ai trasgressori sono applicabili sanzioni di natura disciplinare e amministrativa nella misura prevista dalla normativa vigente.
- 7 Gli alunni devono riconsegnare al docente le prove di verifica in una delle lezioni successive a quella della loro consegna. Il reiterato mancato rispetto di tale scadenza comporterà comunicazione alla famiglia e provvedimenti in merito. In caso di smarrimento sarà necessario, tramite apposito modulo, dichiararne, ad opera del genitore, l'avvenuto smarrimento.

#### Disposizioni per lo svolgimento delle lezioni di Educazione fisica

- 1 La frequenza alle lezioni di Educazione fisica e obbligatoria per tutti gli alunni della scuola, salvo comprovati motivi di salute e/o esoneri forniti da un consulente medico.
- 2 Gli alunni devono presentarsi alle lezioni, preferibilmente, con abbigliamento sportivo, secondo le indicazioni dell'insegnante, che accompagna gli studenti negli spostamenti. L'accesso alla palestra è consentito solo a chi indossa scarpe adatte all'attivita sportiva.
- 3 In caso di infortuni agli studenti (avvenuti durante le ore di Educazione fisica) o danni/smarrimenti del

materiale sportivo di proprietà della scuola, è necessario segnalare tempestivamente l'accaduto all'insegnante e alla segreteria, che farà le valutazioni del caso e, sentendo i responsabili della sicurezza ed i dirigenti, provvederà ad eventuali procedure, in base alle norme vigenti.

- 4 L'utilizzo del materiale sportivo di proprietà della scuola deve essere autorizzato dall'insegnante di Educazione fisica.
- 5 Gli spogliatoi e i servizi igienici annessi vanno utilizzati con la massima cura da parte degli studenti e vanno lasciati puliti ed in ordine. Ogni mancanza di rispetto di tali norme e luoghi comporterà provvedimenti concordati con il dirigente.

#### Accesso ai locali delle classi

Studenti, docenti, non docenti e genitori possono utilizzare le strutture scolastiche previo accordo con il Direttore o il dirigente. A nessun alunno, se non dietro diretta autorizzazione, è permesso di fermarsi a scuola dopo l'orario ufficiale.

L'attività pomeridiana autorizzata può essere: attività didattica di studio o lavoro di gruppo, con la presenza di un docente che si assume la responsabilità della vigilanza e previa autorizzazione scritta dei genitori.

#### Viaggi di istruzione, uscite didattiche e relativo comportamento

- 1 I viaggi di istruzione e le uscite didattiche organizzate dalla scuola secondaria di primo grado sono attività che a pieno titolo entrano nella progettazione annuale e si tratta di un'importante opportunità legata agli approfondimenti culturali, didattici e sociali del viaggio e occasione per relazionarsi in modo diverso tra i pari e i docenti.
- 2 Durante ogni momento dei viaggi di istruzione e delle visite didattiche gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, rispettoso di sè, degli altri, delle cose e degli ambienti.
- 3 Su scelta e deliberazione del collegio docenti durante le visite di istruzione può essere non consentito agli studenti, per motivazioni educative, di portare il cellulare; in ogni caso i docenti forniranno ai genitori, anche attraverso i rappresentanti di classe tutte le notizie e gli aggiornamenti sull'attività in via di svolgimento.
- 4 I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di vigilanza e le responsabilità previste dall'art. 2047 del c.c. e dall'art. 61 della legge 312/1980. Gli accompagnatori vigilano in ogni momento del viaggio di istruzione, affinchè non si verifichino eccessi di alcun genere e si adoperano per mettere in atto tutti gli accorgimenti volti alla prevenzione, senza rinunciare in nessun caso al proprio ruolo educativo.

#### Vigilanza

All'interno della scuola è assicurata da parte dei docenti la sorveglianza degli studenti, sia al mattino, sia durante l'intervallo, secondo un calendario stabilito a inizio anno.

#### Accesso alla segreteria

Gli alunni possono recarsi in Segreteria:

- durante la ricreazione/intervallo
- prima dell'inizio delle lezioni;
- al termine delle lezioni.

#### Sanzioni disciplinari e modalità di intervento

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma avrà una ricaduta diretta sulla valutazione dei livelli educativi.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio del recupero e della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, del contesto e delle modalità, entro cui è avvenuta l'infrazione, della tipologia di eventi e la loro gravità (falsificazioni, manomissione di documenti, atteggiamenti di aggressività e/o

mancanza di rispetto, insulti, aggressioni) e del confronto con la famiglia dell'alunno.

Allo studente, a discrezione della Preside ed in dialogo con i genitori, può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. In presenza di infrazioni disciplinari, si applicano i seguenti tipi di provvedimenti e di sanzioni, facendo riferimento ai principi generali contenuti nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti del 1998, così come modificato dal DPR n. 235/2007:

- A) Richiamo orale da parte dell'insegnante e/o da parte del coordinatore di classe
- B) Richiamo scritto sul libretto personale e registro e comunicazione alla famiglia ad opera del docente e/o del coordinatore di classe
- C) Colloquio con il preside e comunicazione scritta alla famiglia
- D) Convocazione della famiglia da parte del dirigente
- E) Allontanamento dalla comunità scolastica, attraverso sospensione per un periodo non superiore ai 5 giorni, disposto dal Consiglio di Classe con la presenza della Preside e del Direttore dell'Istituto, convocato anche in seduta straordinaria.
- F) Ulteriori sanzioni disciplinari quali esclusione da visite didattiche e di istruzione

Il ripetersi di comportamenti sanzionati potrà comportare una sanzione piu grave (allontanamento dalla classe – sospensione fino a 15 giorni). Durante i periodi di allontanamento dalla scuola e previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Nell'attuazione delle suddette sanzioni ci si ispirerà al principio della gradualità secondo i criteri sopra esposti

Il docente ha a disposizione, nel registro elettronico, lo strumento della notazione per segnalare al resto del Consiglio di Classe ed ai genitori, comportamenti e abitudini non consone come la dimenticanza di materiale, il non svolgimento di compiti, il mancato passaggio del badge, che non rivestono un carattere di mancanza disciplinare nel senso piu stretto del termine, ma sicuramente concorrono a dare un quadro dell'atteggiamento complessivo dell'alunno.

## Criteri per il risarcimento dei danni causati a strutture e attrezzature.

Tutti i beni mobili e immobili dell'Istituto: arredi, attrezzature, materiale didattico, costituiscono un patrimonio comune devono essere accuratamente custoditi da tutti coloro che operano nella scuola. L'Istituto si è dato le seguenti regole:

- chi viene riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali o delle attrezzature della scuola è tenuto a risarcire il danno;
- qualora i responsabili non vengano individuati, sarà valutato con il dirigente l'onere del risarcimento e la relativa spettanza dello stesso.

# FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO

A fondamento della progettazione del lavoro educativo e didattico della scuola secondaria di 1° grado sono i seguenti documenti :

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (4/9/2012), in attesa di definitiva approvazione di un modello unico per la certificazione delle competenze.
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (D.M. 31/07/2007)
- Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati nella scuola secondaria di 1° grado (D.L.vo 59/2004)
- Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (D.L.vo 59/2004)
- Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (D.L. 137/08).

A tutti questi documenti si riferisce il lavoro di progettazione annuale dei docenti.

Le indicazioni provenienti dal Ministero, coniugate alla specifica identità della nostra scuola nell'ambito di quanto previsto dalla normativa in merito all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche ("Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche", D.P.R. 275/1999), permettono di definire le seguenti finalità generali:

# Centralità della persona

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione" (Indicazioni 2012)

"Persona" è un termine importante, che rimanda alla complessità individuale, alla sua capacità di relazione, alla coscienza di sé e del mondo. Usare questa parola anziché altre significa collocarsi in una prospettiva culturale precisa, all'interno della quale collocare ogni passo ulteriore.

# Identità - autonomia – consapevolezza - responsabilità

La nostra scuola desidera promuovere persone che sappiano "prendere coscienza della dinamica che porta all'affermazione della propria identità" e "scoprire l'importanza decisiva che assume il conferimento di senso che ciascuno attribuisce all'insieme delle esperienze e dei problemi di cui è protagonista". La scuola secondaria di primo grado punta ad educare gli studenti ad una crescente autonomia come capacità di gestire il proprio lavoro ed affrontare le opportunità e le criticità, ad una responsabilità delle proprie azioni come crescita di un atteggiamento cosciente delle proprie scelte e ad una consapevolezza del proprio percorso didattico, educativo, relazionale come acquisizione delle proprie potenzialità e coscienza delle proprie fragilità e difficoltà.

#### **Orientamento**

Il lavoro educativo deve essere teso a consentire di "maturare un proprio punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo, facendo ipotesi sul proprio futuro e sulle proprie responsabilità". (PECUP) Ciò può avvenire nel confronto serio e aperto con le ipotesi positive proposte da quegli adulti che si offrono come paragone e guida.

# Dimensione religiosa

La dimensione religiosa è il livello di comprensione di sé, che dà fondamento sintetico alle altre dimensioni dell'animo umano e che offre la possibilità di una reale intelligenza dell'uomo, della sua storia

e del cosmo. La figura di riferimento è un uomo ed una donna in cammino, impegnati nella ricerca del significato, che si interrogano sul destino proprio e dell'umanità.

L'uomo religioso, così come ci è stato rivelato da Gesù Cristo, incarnato, morto e risorto, è la realizzazione dell'uomo concreto. Su questa certezza cresce la possibilità di una reale educazione, di un' integrale apertura alla complessità misteriosa del mondo e della vita, di una fattiva e ben orientata partecipazione alla vita sociale della comunità umana. Nella scuola sono accolte persone anche di altre fedi religiose o di altre provenienze culturali, ben coscienti che questa è una ricchezza per tutta la comunità scolastica. A tutti gli alunni, in questa prospettiva, si chiede la frequenza dell'ora settimanale di Insegnamento della religione cattolica.

In modo sintetico ci pare che quanto descritto possa costituire una significativa traccia per il percorso educativo della scuola secondaria di 1° grado:

"Un soggetto è riconosciuto competente quando, mobilitando tutte le sue capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali e religiose e, soprattutto, amplificandole e ottimizzandole, utilizza le conoscenze e le abilità che apprende e che possiede per arricchire creativamente, in ogni situazione, il personale modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere i problemi, di incontrare la complessità dei sistemi simbolici, di gustare il bello e conferire senso alla vita."

A queste finalità fa riferimento la progettazione di istituto e conseguentemente le progettazioni delle singole discipline e classi, elaborate dai diversi consigli di classe, tenendo presente lo schema delle competenze di seguito illustrato.

# Competenze, dimensioni, obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Sulla base delle indicazioni normative nazionali (Indicazioni 2012) ed in riferimento alla *Raccomdazione* delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018, sono state definite le seguenti otto **competenze** fondamentali:

- 1. competenza alfabetica funzionale (lingua madre o di istruzione);
- 2. competenza multilinguistica;
- 3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- 4. competenza digitale;
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- 6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- 7. competenza imprenditoriale;
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Sono stati definiti dal collegio docenti i traguardi di competenza disciplinari e trasversali e gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline ed aree disciplinari

All'interno delle competenze confluiscono una serie di dimensioni di competenza che trasversalmente guidano la progettazione educativa e didattica:

# • Individuare collegamenti e relazioni:

- Classificare secondo criteri
- Ordinare dati
- Porre in relazione elementi

#### • Utilizzare consapevolmente strumenti e procedure:

- Conoscere e applicare procedure
- Selezionare procedure adeguate al contesto
- Conoscere gli strumenti ed operare con essi
- Selezionare gli strumenti adeguati ai diversi contesti

# Problematizzare/risolvere problemi:

- Riflettere sui dati, le loro relazioni e funzioni
- Rielaborare dati
- Formulare ipotesi
- Progettare:
- Raccogliere e selezionare dati
- Organizzare dati
- Predisporre strumenti e materiali
- Fare ipotesi/utilizzare strategie diverse
- Pianificare tempi e fasi di lavoro
- Essere coerenti tra obiettivo e risultato
- Comunicare:
- Utilizzare registri adeguati
- Produrre messaggi funzionali allo scopo
- Produrre messaggi strutturati e coerenti
- Utilizzare codici/linguaggi e tecniche comunicative diverse
- Comprendere:
- Osservare la realtà cogliendo relazioni tra i dati (strutture/relazioni)
- Analizzare
- Generalizzare
- Cogliere il significato
- Collaborare e Partecipare:
- Ascoltare

- Individuare uno scopo comune
- Gestire i conflitti
- Mettere a disposizione le proprie risorse
- Rispettare le regole del gruppo
- Assumere ruoli e riconoscere ruoli
- Agire in modo autonomo e responsabile:
- Organizzare il lavoro (tempi, consegne, materiali, strategie
- Essere consapevoli rispetto al lavoro, al contesto
- Essere consapevoli del proprio corpo
- Usare le proprie capacità e conoscenze
- Gestire le proprie emozioni
- Effettuare scelte
- Orientarsi / gestire tempo e spazio
- Autovalutarsi

A partire dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012* ciascuna disciplina concorre al raggiungimento di traguardi disciplinari per lo sviluppo delle competenze, articolate nelle loro dimensioni, che raccolgono gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA), su cui si basa la progettazione didattica disciplinare quotidiana. Sono gli OSA (disciplinari o trasversali a più discipline) ad essere valutati al termine delle diverse attività. Queste valutazioni giungono ad una sintesi nella scheda di valutazione.

Nel corso del triennio in corso la scuola italiana ha attivato prima una sperimentazione e successivamente la definizione di una certificazione comune delle competenze in uscita dal terzo anno.

L'obiettivo è di allineare la certificazione delle competenze nel nostro paese alla certificazione delle 8 competenze europee:

La certificazione avviene alla fine del terzo anno e, a differenza della valutazione docimologica in atto fino al precedente triennio, è esplicitata secondo 4 livelli:

- A Avanzato
- B Intermedio
- C Base
- D Iniziale

Nella nostra scuola secondaria il lavoro delle competenze, iniziato nel 2004, ha prodotto un impianto di competenze, traguardi di competenza disciplinari ed obiettivi di apprendimento coerente e funzionale, che, con le modifiche dettate dal progressivo approfondimento e dalla sempre più dettagliata formazione dei docenti, ha subito un progressivo modellamento.

Sono state adottate 8 competenze, come il modello europeo, e è stata sempre data oltre alla valutazione docimologica anche una valutazione a livelli. In questo ultimo anno si è attivato un lavoro di formazione, di confronto e di lavoro tra gli insegnanti e discipline per poter adeguare il modello utilizzato negli ultimi anni dalla nostra scuola al profilo delle competenze europee. In questa prospettiva è stato interessante constatare come il lavoro degli ultimi 10 anni sulle competenze, le loro dimensioni e le loro articolazioni sia in linea con il percorso italiano ed europeo. Un tutoraggio esterno a questo lavoro è stato fornito dal prof. Pierpaolo Triani dell'Università Cattolica di Brescia.

Il lavoro di formazione ed autoformazione è tuttora in corso nel collegio docenti e punta ad un costante approfondimento del valore formativo delle discipline, in prospettiva dell'apprendimento delle competenze chiave. Il lavoro di confronto e di collaborazione avviene attraverso la progettazione e lo sviluppo di esperienze di apprendimento, entro le quali le diverse discipline agiscono in una logica di condivisione dei processi e delle dinamiche formativa e di crescita intellettiva, metodologica, relazionale degli studenti.

# **Competenza PROGETTARE**

Nella prospettiva di formare e sviluppare negli alunni le competenze trasversali, è stato individuato dal collegio docenti, come significativamente efficace ed educativamente rilevante per tale scopo, l'approfondimento del metodo progettuale, che da alcuni anni viene proposto come strategia ed esperienza di apprendimento soprattutto nella classe terza in vista dell'Esame di Stato, accompagnando gli studenti all'elaborazione di un percorso/lavoro personale.

A partire dall'anno scolastico 22/23 viene attivato in tutte le classi una sperimentazione, nella quale verranno dedicate 33 ore settimanali (1 h a settimana) all'acquisizione e sperimentazione di tale metodologia. Si tratta di un percorso che vuole implementare la competenza progettare, per portare gli alunni a mettere in azione diverse competenze strategiche secondo il profilo delineato dalle 8 competenze chiave.

Il percorso si configura di interesse trasversale, dato che non ha come obiettivo la realizzazione di uno specifico prodotto o lo sviluppo di una determinata disciplina o ambito disciplinare, ma vuole agire su l'acquisizione di una modalità di lavoro trasferibile a diversi ambiti e situazioni.

Da questo punto di vista l'interesse allo sviluppo metodologico è dell'intero consiglio di classe

Nel corso dell'anno la classe sarà guidata da un insegnante prevalente, che, tra i suoi compiti, ha il principale obiettivo di far sperimentare il metodo progettuale e di istruire in passi successivi gli studenti a sviluppare una progressiva consapevolezza metacognitiva, tenendo l'attenzione sui passi svolti e sulla direzione da prendere. Ma fondamentale è il supporto degli altri insegnanti, che, secondo tempi e modalità che vengono definite dal percorso, entreranno direttamente nel lavoro con la classe.

Tra i diversi contributi e riferimenti teorici della proposta del metodo progettuale, applicato all'apprendimento, è stato fondamentale il riferimento all'opera di W. KILPATRICK (*I fondamenti del metodo*), che pur essendo una trattazione di inizio XX secolo, mantiene ancor oggi la sua carica innovativa e che può essere di interessante stimolo e confronto per attuare un apprendimento ed uno sviluppo delle competenze a partire da tale metodo.

Il percorso progettuale si articola in 3 moduli durante l'anno, per sviluppare la consapevolezza e l'operatività necessaria a comprendere la natura del progettare e le sue fasi, secondo un accompagnamento da parte del docente referente. La richiesta di un'elaborazione progettuale personale in vista dell'Esame di Stato verrà a delinearsi come approccio e prodotto finale del percorso triennale.

# Progettazione di Istituto

La progettazione guida il lavoro educativo e didattico della scuola nel suo insieme e di ciascun insegnante nella propria disciplina.

Essa ha sullo sfondo la certificazione della competenze, al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado, secondo le *Indicazioni nazionali per il curricolo* elaborate dal Ministero, che, al loro interno, contengono il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. È questo il profilo, appunto, dello studente in uscita a cui il lavoro scolastico tende.

Tenendo conto del quadro generale disegnato dalla normativa, la nostra scuola ha elaborato la progettazione di seguito sinteticamente descritta.

Essa si compone di una serie di Esperienze di Apprendimento, riferite alla singola disciplina, a gruppi di discipline o a tutte le discipline. Ogni EdA si articola in più elementi:

- la disciplina
- la classe di riferimento
- L'idea che guida l'attività
- il compito da realizzare
- le discipline coinvolte
- i tempi di realizzazione.
- Il percorso didattico, che comprende competenza, dimensione e obiettivo specifico.

Dalla progettazione è possibile conoscere, almeno nelle linee essenziali, l'attività che si sta svolgendo in un determinato periodo nelle diverse classi, tenendo presente che la progettazione generale sarà stata comunque adattata alle caratteristiche di ciascuna classe. È questo il compito che ogni insegnante svolge nei consigli di classe, confrontandosi continuamente con i colleghi di classe e di disciplina.

La progettazione di classe viene illustrata nelle sue linee essenziali nell'assemblea di inizio anno ed è a disposizione dei genitori nel sito della scuola nell'area riservata (piattaforma Mastercom). Per ogni chiarimento il riferimento è l'insegnante coordinatore di classe.

# Rav e piano di miglioramento

Nel corso dei primi mesi dei scuola sarà elaborato il RAV secondo la piattaforma del Sistema Nazionale di Valutazione.

Nella compilazione si tiene conto dell'analisi proveniente dai dati di restituzione, e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), anche sulla scorta del triennio precedente, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si sono considerati i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale (INVALSI).

Oltre alle indicazioni di carattere generale riguardanti il miglioramento dei risultati degli apprendimenti scolastici e il raggiungimento dei traguardi di competenza attesi e fissati dalle indicazioni Nazionali, le priorità e gli obiettivi di miglioramento individuati si sottolineano alcuni sintetici obiettivi, che saranno definiti ed indicati nel nuovo documento per il prossimo triennio:

- \* Far crescere la collegialità nella condivisione e sviluppo di un lavoro riflessivo, rielaborativo e di condivisione delle pratiche.
- \* Sviluppare e potenziare l'uso delle tecnologie multimediali nell'ottica della scuola digitale
- \* Favorire, incrementare e approfondire i processi di inclusione scolastica e del diritto di successo formativo di tutti gli alunni
- \* Far crescere e sviluppare la capacità della scuola secondaria di primo grado di porsi in un'ottica di continuità, verticalità ed orientamento nei confronti degli altri segmenti (primaria e secondaria di secondo grado)

Per tutte queste priorità si sta approntando sia a livello di scuola secondaria di primo grado, sia a livello di Istituto iniziative di formazione che si pongano nell'ottica degli obiettivi individuati.

# STRATEGIE E METODOLOGIE

Il raggiungimento, da parte degli alunni, delle finalità precedentemente esposte è reso possibile dallo sforzo univoco e complementare di tutto il corpo docente. Ogni insegnante, dal punto di vista specifico della propria disciplina, concorre all'attività educativa tenendo presenti i riferimenti normativi precedentemente illustrati e le **strategie comuni** che il collegio dei docenti privilegia in quanto ritenute più funzionali per il raggiungimento delle finalità individuate, e che il consiglio di classe coniuga annualmente, verificandole mensilmente, in relazione ai livelli di partenza e agli obiettivi raggiungibili dalla singola classe.

Prima di elencare sinteticamente le strategie comuni, è necessario premettere alcuni criteri fondamentali che guidano l'attività educativa:

- 1) l'apprendimento è un fenomeno complesso che mette in gioco tutte le dimensioni della persona (ragione, affettività, volontà) e implica la disponibilità a modificare consapevolmente il proprio modo di pensare, di agire e di mettersi in relazione;
- l'apprendimento pone al centro il processo formativo ed educativo dell'alunno e trova origine e sostegno essenziale nel proporsi della persona dell'adulto educatore, che sta davanti al ragazzo con tutta la ricchezza della propria umanità, capace di accoglienza, valorizzazione, insegnamento, stimolo e correzione; è a partire da questa relazione che l'apprendimento prende forma e nutrimento, dentro un rapporto che si possa e sappia promuovere obbedienza e libertà, sequela e iniziativa autonoma, disponibilità al cambiamento e serietà di impegno;
- 3) l'apprendimento necessita la proposta di un'ipotesi positiva riguardo alla realtà, ipotesi che lasci intravedere la possibilità di una reale intelligenza, ipotesi concretamente verificabile e interiorizzabile, che vada contro la tendenza del cinismo e della relativizzazione di ogni certezza;
- 4) nel processo di apprendimento l'esperienza precede la definizione; si tratta innanzitutto di rilevare e osservare ciò che già esiste in noi e attorno a noi (concetto di dato); su di esso si articola la riflessione, la capacità di stabilire legami e connessioni, la ricerca dell'ordine e del significato dei singoli dati e del loro insieme (concetto di segno);
- 1'apprendimento è un processo che avanza per piccole conquiste, nella constatazione che nulla può essere giustapposto su ciò che non è già stato fatto proprio.

A partire da questi presupposti e al fine dell'elevamento del successo scolastico, riteniamo funzionali le seguenti strategie:

- 1) Uso strumentale delle discipline per l'acquisizione delle conoscenze e come veicolo di formazione di concetti, operazioni mentali, metodi, strumenti specifici e linguaggi, fino all'acquisizione delle competenze.
- 2) Percorsi individualizzati di insegnamento che offrano a tutti pari opportunità di esperienze, attraverso una molteplicità di approcci, rispettando e valorizzando la diversità dei ritmi e delle modalità di apprendimento.
- 3) Lavoro di recupero, consolidamento e approfondimento per livelli di apprendimento, per classi trasversali.

- 4) Progettazione e gestione di situazioni di apprendimento secondo criteri di trasversalità, che consentano di utilizzare una pluralità di linguaggi e di strumenti, valorizzare le conoscenze e le capacità di ciascuno, acquisire un metodo di lavoro, acquisire la capacità di misurare la quantità e la qualità di ciò che si produce, acquisire la capacità di modificare e riformulare il progetto.
- 5) Programmazione di attività e progetti comuni da parte di insegnanti della stessa disciplina per classi parallele.
- 6) Dichiarazione degli obiettivi agli alunni, esplicitando i livelli di partenza e di arrivo, i percorsi da intraprendere, gli strumenti da utilizzare e le modalità di realizzazione, svolgendo infine momenti di verifica, stimolando l'autovalutazione delle proprie abilità, dei propri risultati e dei processi messi in atto per raggiungerli.
- Il Collegio dei docenti, a partire dalle indicazioni ministeriali 2012, ha elaborato una progettazione triennale delle competenze da promuovere e sviluppare con l'attività scolastica.

Questa progettazione, realizzata all'interno di un percorso formativo comune con la scuola primaria dell'istituto, è stata sottoposta alla valutazione di tecnici competenti dell'Ufficio Scolastico Provinciale, ottenendo apprezzamento e conferma. Il percorso si presenta come *in fieri*, poiché la progettazione per competenze richiede per sua natura una costante riformulazione e rimodellazione e un aggiornamento continuo e flessibile. Già da ora, però, si caratterizza come una concreta e positiva risorsa che orienta e sostiene con un itinerario organico e unitario l'attività educativa del primo ciclo di istruzione.

# CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Punto di riferimento normativo per tutto ciò che concerne la valutazione è il DPR n° 122 del 22 giugno 2009, titolato "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia".

Sulla base di tali indicazioni si riportano qui alcune considerazioni, che fanno parte della nostra identità e derivano dalla nostra esperienza.

L'atto valutativo sintetizza e rende evidente quanto in sede di progettazione è stato predisposto a livello di finalità, strategie, metodi, risorse per rispondere ai bisogni formativi della classe e del singolo alunno. Anche nei confronti dei genitori esso assume un'evidenza superiore a molte altre circostanze che caratterizzano il percorso scolastico.

Ci sembra perciò utile esporre alcune riflessioni che definiscono sia i criteri che le modalità di quella che è una delle responsabilità più delicate della funzione docente.

L'atto valutativo è l'ultima operazione del controllo, che avviene attraverso una costante **misurazione** sistematica e analitica delle osservazioni.

La valutazione è il momento di sintesi in cui vengono messe a fuoco le prestazioni dell'alunno, considerando il livello di partenza, le modalità di somministrazione delle prove e i dati socio-affettivi che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La misurazione dei comportamenti e delle prestazioni nell'ambito socio-affettivo vengono verificati attraverso un'osservazione metodica.

La valutazione è una componente essenziale nella programmazione educativa e didattica del Collegio Docenti, del Consiglio di Classe e dei singoli insegnanti. Essa comporta, nel caso un obiettivo prefissato non venga raggiunto, l'analisi delle cause, la modifica della programmazione educativa e una progettazione degli interventi di recupero.

È necessario innanzitutto chiarire alcuni presupposti fondamentali:

- Ogni valutazione deve essere **trasparente**, cioè deve avvenire attraverso una comunicazione chiara e semplice.
- La valutazione deve essere **condivisa**, cioè deve essere, a livello collegiale, **uniforme** e **chiara** nei criteri e nelle modalità.
- Attraverso la valutazione **formativa**, attuata costantemente con le verifiche e le osservazioni nel processo di apprendimento, si arriva ad una valutazione **sommativa** e **orientativa** finale, che tende a mettere in luce al docente e all'alunno i passi compiuti, gli ostacoli superati e quelli ancora da superare, al fine di indicare un percorso concreto e riprogettabile.
- La valutazione è **personale**, riguarda cioè il rapporto tra le persone (l'insegnante e l'alunno); non può collocarsi fuori da questo rapporto e a questo rapporto riconduce;
- La valutazione è **positiva**: non si costruisce sul negativo; bisogna tendere a far emergere il positivo, il passo compiuto, la scoperta, non l'errore: l'insegnante deve aiutare l'alunno ad affrontare in maniera serena i propri insuccessi.
- Ogni atto valutativo ha una doppia valenza: serve all'alunno per verificare il grado di competenza raggiunto e all'insegnante per verificare l'efficacia della propria azione didattica e predisporre l'attività successiva o eventuali attività di recupero e rinforzo. In questo senso, sinteticamente, si può dire che ogni atto valutativo tende a far maturare la capacità di **autovalutazione**, sia da parte dell'alunno che dell'insegnante. L'autovalutazione necessita conoscenza dal proprio livello di partenza, consapevolezza del percorso di apprendimento (metacognizione), capacità di valutare i punti di forza e di fragilità, disponibilità alla riprogettazione dei percorsi.
- La valutazione riguarda vari aspetti del processo educativo e didattico: l'ambito socio-affettivo e relazionale e l'ambito cognitivo.

### Che cosa si valuta? Quando si valuta?

Gli obiettivi educativi e cognitivi vanno dichiarati all'alunno, poiché è fondamentale che egli conosca l'ambito sul quale la sua competenza verrà misurata. Gli obiettivi dovranno essere misurabili, riferiti a una parte limitata dell'itinerario didattico, dovranno tenere presente il livello di partenza e i risultati prefissati.

- Si valuta alla fine di un'unità di lavoro per verificare l'apprendimento.
- Si valuta quotidianamente in ordine alle finalità educative generali.
- Si valuta alla fine di un momento educativo straordinario (lavoro di gruppo, visita di istruzione, testimonianza...).
- Si valuta alla fine di un'esperienza "forte" (convivenza, preparazione di una festa...).

#### •

#### Strumenti di valutazione

Gli strumenti attraverso cui gli insegnanti valutano il percorso educativo e didattico sono:

- prove formali di tipo globale o fattoriale: test a carattere oggettivo, relazioni, interrogazioni a partire da domande calibrate, grafici e disegni, prove scritte o orali complesse, esercizi e problemi;
- prove informali: osservazioni sistematiche sugli stili cognitivi o sugli aspetti comportamentali degli alunni, colloqui orali informali, discussioni in classe, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di convivenza.

#### •

# La documentazione della valutazione

Nell'ambito della legge sull'autonomia, la definizione della documentazione relativa alla valutazione è affidata alla singola istituzione scolastica.

La nostra scuola si è impegnata da tempo a individuare strumenti e linguaggi adeguati a esprimere una valutazione realistica, positiva, comprensibile, con alcuni criteri comuni e condivisi tra la scuola primaria e la secondaria di 1° grado. Il quadro generale definito dalla normativa in materia pone al centro alcuni principi:

- i soggetti della valutazione, ciascuno nel proprio specifico, sono tre: l'alunno, il docente, il contesto
- ogni soggetto, in particolare l'alunno e il docente, sono chiamati a una continua autovalutazione
- la valutazione, così come si è sottolineato a proposito dei piani di studio, non può essere generica, ma deve tenere conto delle caratteristiche personali
- ogni percorso di apprendimento, personalizzato e calibrato sul singolo alunno, deve avere come riferimento degli *standard* individuati a livello nazionale, che orientano e verificano costantemente gli effettivi progressi, nell'ottica della certificazione delle competenze maturate.

Il collegio docenti sta provvedendo in modo autonomo all'individuazione di alcuni descrittori che, nell'ottica della certificazione delle competenze, permettano la progettazione dell'attività didattica.

Ciò permette di elaborare degli strumenti che documentino le numerose e articolate osservazioni valutative che i singoli docenti e i consigli di classe effettuano durante l'attività scolastica.

La nostra scuola ha, fino ad ora, definito i seguenti strumenti (che sono oggetto di continua verifica e aggiornamento):

- Il profilo finale del percorso accoglienza
- La scheda informativa della situazione di partenza
- La scheda di valutazione quadrimestrale.

#### •

# Il profilo finale del percorso accoglienza

Al termine del percorso accoglienza (che vede impegnate tutte le classi nel primo mese di scuola), sulla base delle prove somministrate dai docenti, viene steso un profilo dell'alunno. Le osservazioni dei docenti vanno a definire un profilo che descrive le competenze, le abilità e le conoscenze possedute da ogni alunno, il grado e la qualità della partecipazione alle lezioni e l'impegno nel lavoro personale.

In base a tale profilo viene stesa la progettazione di classe e i piani di studio personalizzati.

Data la complessa articolazione del profilo, il Collegio dei Docenti ha scelto come modalità di comunicazione alle famiglie la possibilità di un colloquio col coordinatore di classe, in occasione della consegna della scheda informativa della situazione di partenza.

## La scheda informativa della situazione di partenza

Dopo due mesi circa di attività, diviene possibile per il Consiglio di Classe dare una valutazione della situazione di partenza di ogni alunno. A tal fine il Collegio dei Docenti ha elaborato uno strumento diverso per le tre classi della scuola. Di seguito vengono descritte le tre schede. È opportuno sottolineare alcuni criteri che hanno portato alla loro stesura.

Per tutte le classi si sono voluti descrivere 3 aspetti:

- 1. ambito educativo-didattico (rispetto dei tempi di lavoro, esecuzione dei compiti, applicazione nelle diverse discipline, uso del materiale, capacità di mettere in pratica delle indicazioni degli insegnanti, rispetto delle regole, partecipazione all'attività in classe, approccio al lavoro comune);
- 2. ambito affettivo-relazionale (relazione con i coetanei, relazione con gli adulti, inserimento nel nuovo contesto scolastico [classi prime], interazione con il gruppo classe [classi prime], conoscenza delle proprie risorse e dei propri bisogni [classi seconde e terze], lavoro personale [classi seconde e terze];
- 3. eventuali note.

Si è deciso di non anticipare una valutazione della apprendimenti disciplinari, che, a questo punto dell'anno, sarebbe risultata prematura. Si è dato invece spazio per le classi prime ad un giudizio sull'inserimento dell'alunno nel gruppo-classe, per le classi seconde e terze, invece, si inseriscono alcune valutazioni riguardanti gli aspetti metodologici e di impegno personale nella prima parte dell'anno.

Inoltre per le classi terze è stata prevista un'ulteriore sezione, con il titolo "Consiglio orientativo". In essa trovano spazio le valutazioni in ordine a:

- attitudini (inclinazioni personali, abilità e competenze già possedute)
- motivazioni (desideri, inclinazioni, progetti adeguatamente motivati)
- tenuta (la capacità di applicazione, l'impegno)

Queste osservazioni, opportunamente comunicate all'alunno e alla famiglia, costituiranno un buon punto di partenza per effettuare scelte realistiche, positive e consapevoli in ordine ai futuri percorsi scolastici. *Agli allegati 3-5 vengono riportati i tre modelli di scheda*.

# La scheda di valutazione quadrimestrale Breve riferimento normativo

"La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti del sistema educativo di istruzione e formazione, e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti delle istituzioni di istruzione e formazione frequentate." (legge 53/2003, art. 3 – vedi anche DL 59/2004, art. 11)

"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. (...)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. (...)

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche.(...)

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie."

#### (Regolamento sulla valutazione)

"Un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.'

(PECUP, allegato al DL 59/2004)

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne."

(Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)

#### I nostri documenti di valutazione

Il *nostro* modello di documentazione è stato elaborato congiuntamente dagli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, nell'ottica di un percorso scolastico caratterizzato da comuni criteri di progettazione, di proposta didattica e di valutazione. In questa prospettiva anche gli aspetti problematici o da definire ulteriormente si rivelano occasioni per nuovi approfondimenti, nuove rielaborazioni, nuovi strumenti sempre più significativi. Vale la pena ricordare che la scheda di valutazione è uno degli elementi caratterizzanti il *fascicolo personale dell'alunno*, un *portfolio* che raccoglie tutta la documentazione che certifica e descrive il cammino scolastico dell'alunno. Il *fascicolo* è un documento complesso, che continuamente si rinnova e si arricchisce. In questo momento per la nostra scuola si articola nei seguenti elementi:

- 1) La scheda anagrafica dell'alunno (compreso il cosiddetto foglio-notizie, con la descrizione sintetica del percorso scolastico e degli esiti);
- 2) la scheda descrittiva della situazione di partenza;
- 3) l'estratto della scheda di valutazione (consegnato al termine del primo quadrimestre);
- 4) la scheda di valutazione di valutazione complessiva (consegnata alla conclusione dell'anno scolastico);
- 5) limitatamente agli alunni delle classi terze, la comunicazione del consiglio orientativo per la scelta della scuola superiore;
- 6) documentazione varia relativa alla situazione personale dell'alunno (certificazioni, dichiarazioni di

specialisti, annotazioni dei genitori).

#### La certificazione delle competenze

"La scuola finalizza il curricolo della maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo."

(Indicazioni nazionali per il curricolo – 2012)

"Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi."

(Regolamento sulla valutazione)

La nostra scuola ha adottato come schema di riferimento quanto previsto dal documento "COMPETENZE E STANDARD FORMATIVI - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, rinnovata il 22 maggio del 2018".

Le nostre schede di valutazione sono così articolate.

L'estratto del documento di valutazione consegnato al termine del primo quadrimestre è un documento formato da due pagine:

- la prima pagina riporta le valutazioni sintetiche (in decimi) delle discipline e del comportamento;
- la seconda pagina riporta il dettaglio analitico del comportamento, espresso attraverso diversi indicatori: responsabilità rispetto al contesto; partecipazione; responsabilità rispetto al lavoro (impegno); relazione con i coetanei; relazione con gli adulti.

La **scheda di valutazione finale**, che viene consegnata al termine dell'anno scolastico, è composta da 5 pagine:

- la prima pagina riporta i dati anagrafici dell'alunno e della scuola;
- le pagine 2 e 3 riportano le valutazioni disciplinari espresse in decimi (sia in numero, sia in lettera), nei due quadrimestri;
- la pagina 3 riporta anche la certificazione delle competenza (anche per le classi prime e seconde);
- la pagina 4 riporta la rilevazione dei progressi nello sviluppo personale e sociale, la validazione dell'anno e l'attestazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva. Per gli studenti di classe Terza viene riportato in questa pagina anche il "giudizio di idoneità";
- la quinta pagina riporta il giudizio dell'insegnamento della religione cattolica.

Nell'allegato 6 vengono riportati i modelli del documento valutativo del primo quadrimestre (2 pagine) e della scheda finale (5 pagine).

# ESAME DI STATO PER PER LA LICENZA MEDIA

## Criteri per l'ammissione

L'esame di stato di licenza media è il punto d'arrivo del percorso scolastico del 1° ciclo di istruzione, sia da un punto di vista educativo che didattico. In quanto momento sintetico e conclusivo dei primi otto anni scolastici, esso riveste un particolare significato di "eccezionalità", perché, pur collocandosi in una ovvia continuità con l'attività dell'intero percorso, sancisce in modo evidente la conclusione di un itinerario e l'introduzione a un nuovo ciclo di studi.

Il testo normativo di riferimento è il Regolamento sulla Valutazione (DPR 122/2009).

Il regolamento stabilisce per l'ammissione all'esame i seguenti criteri:

- 1) la frequenza per almeno i ¾ del monte ore di lezione (salvo deroghe opportunamente motivate dal Collegio dei Docenti).
- 2) la valutazione disciplinare. "L'ammissione all'esame di Stato (...) è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- 3) il giudizio di idoneità. "Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado."

Il giudizio di idoneità viene formulato dai docenti in sede di scrutinio finale del consiglio di classe come sintesi di tre criteri:

- la media dei voti disciplinari;
- il conseguimento di significativi progressi in ambito educativo e didattico nell'arco di tutto il triennio;
- l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati durante le attività.

Questi criteri, espressi in voto numerico, vengono sintetizzati nel giudizio di idoneità riportato sulla scheda di valutazione.

# Modalità di somministrazione delle prove d'esame

L'esame di Stato consiste in tre prove scritte:

- italiano,
- matematica
- inglese/seconda lingua straniera (spagnolo) (nel precedente anno scolastico 22/23 è stata reintrodotta questa prova, precedentemente sospesa e compensata nel colloquio orale)

Ad esse segue il *colloquio pluridisciplinare*, riguardante tutte le discipline del terzo anno, tranne l'insegnamento della religione cattolica che non è materia di esame.

## La funzione coordinatrice del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe redige una relazione finale "in cui sono presentati le attività e gli insegnamenti effettivamente svolti, le linee didattiche seguite, gli interventi effettuati - compresi quelli eventuali di sostegno e di integrazione - e la sintesi di quanto la programmazione educativa e didattica, impostata nel triennio, ha via via ipotizzato, verificato e vagliato." (CM 28/2007) Questa relazione descrive in modo sintetico il quadro generale della classe; "Sarà poi la scheda individuale di valutazione, completa di giudizi analitici per disciplina e di giudizio globale conclusivo del terzo anno, a consentire una conoscenza sufficientemente completa del risultato cui ciascun alunno è pervenuto sia in relazione

allo sviluppo delle capacità che al possesso dei contenuti culturali. giudizi di ammissione chiari, completi e precisi." (ibidem)

Il Consiglio di classe, inoltre, deve programmare l'impostazione essenziale dei colloqui, "in piena coerenza con le linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio". (D.M. 26 agosto 1981 e DM 62/2017 e successive integrazioni)

## Il colloquio pluridisciplinare

Il colloquio pluridisciplinare segue le prove scritte. Ad esso devono essere presenti tutti i docenti che fanno parte della Sottocommissione d'esame. Non deve ridursi a una sequenza di quesiti sulle singole discipline, ma deve essere svolto in modo da rendere possibili collegamenti fra esse, valutando contemporaneamente più aspetti, per consentire al candidato di esprimere le sue capacità e agli insegnanti di formulare un giudizio globale sulla maturità dell'alunno.

"Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera commissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dell'alunno." (CM 28/2007)

È importante che il colloquio non sia improvvisato, ma siano stabiliti dal Consiglio di classe e vagliati dalla Commissione durante la riunione preliminare criteri e modalità del suo svolgimento.

Emerge ancora l'importanza della collegialità nel lavoro degli insegnanti, che devono anche tenere conto della conoscenza globale che essi hanno degli alunni da esaminare e dei giudizi circa il livello di preparazione raggiunto già formulati durante gli scrutini di fine anno.

Gli alunni vengono abituati gradualmente nel corso del triennio a lavorare per progetti, inerenti ad argomenti (affrontati nelle diverse discipline) che abbiano suscitato in loro un particolare interesse.

Durante l'ultimo anno gli alunni devono realizzare alcuni progetti personali. In questa attività vengono affiancati da un *tutor*, scelto tra gli insegnanti della classe. I *tutor* mettono a disposizione alcune ore (al di fuori di quelle curricolari) che ritengono necessarie per una verifica puntuale e metodica del percorso svolto dai singoli discenti.

La presentazione del progetto al colloqui d'esame permette alla commissione di verificare alcune competenze degli alunni, come la capacità progettuale, l'autonomia e l'iniziativa personali, la chiarezza espositiva e comunicativa, l'organicità del metodo di lavoro, la capacità di operare significativi collegamenti interdisciplinari. Allo stesso tempo consente ai ragazzi di affrontare con maggiore serenità e sicurezza la prova orale.

Successivamente gli insegnanti delle diverse discipline possono verificare le conoscenze acquisite, ponendo domande inerenti alla propria materia.

Attraverso lo svolgimento del colloquio la sottocommissione accerta la maturità globale dell'alunno, in termini di autonomia, impegno e senso di responsabilità.

#### **Prove scritte**

Le prove scritte vengono predisposte dalle sottocommissioni in base a quanto previsto dalle indicazioni ministeriali, che individuano caratteristiche e modalità di svolgimento e valutazione. I criteri per il loro svolgimento vengono stabiliti in sede di riunione preliminare della Commissione d'Esame.

La prova nazionale viene approntata dall'INVALSI ed effettuata nei mesi precedenti all'esame, non ha, rispetto ad alcuni anni fa, un valore per la determinazione del voto finale dell'Esame di Stato, ma il risultato delle tre prove INVALSI (italiano, matematica/scienze, inglese) vengono consegnati direttamente dalla piattaforma INVALSI agli interessati.

#### Criteri di valutazione dell'esame di licenza.

La valutazione dell'esame di stato ha assunto in questi ultimi anni modalità diverse di valutazione. Per consentire la comprensione dei criteri che la informano, riportiamo in sintesi i più significativi passaggi del Regolamento sulla Valutazione.

- All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali (...) e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
- Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità."

Al fine di ottenere una valutazione il più possibile omogenea tra le diverse sottocommissioni, sono state approntate alcune griglie sintetiche per valutare le prove scritte, il colloquio e l'esame nel suo complesso. Di seguito riportiamo tali strumenti valutativi.

#### Griglia di valutazione del tema di italiano 1) ADERENZA ALLA TRACCIA

- Tutti i punti della traccia sono stati sviluppati adeguatamente e in modo approfondito
- Tutti i punti della traccia sono stati sviluppati adeguatamente
- I punti della traccia sono stati sviluppati.
- Non tutti i punti della traccia sono stati sviluppati adeguatamente
- Non è aderente alla traccia proposta/Numerosi punti della traccia non sono stati trattati adeguatamente.

#### 2) COERENZA INTERNA TRA LE PARTI DEL TESTO

- Le diverse informazioni sono collegate coerentemente tra loro e il testo segue uno sviluppo logico.
- L'introduzione, lo sviluppo e la conclusione sono coerenti e seguono un andamento equilibrato.
- L'introduzione, lo sviluppo e la conclusione sono coerenti.
- Non sempre le informazioni seguono un coerente sviluppo logico.
- Il testo manca di coerenza interna.

#### 3) CORRETTEZZA FORMALE SINTATTICA

- Sintatticamente corretto e complesso.
- Sintatticamente corretto.
- Globalmente corretto dal punto di vista della sintassi.
  - Contiene alcuni errori sintattici.
- Contiene gravi errori sintattici.

#### 3) CORRETTEZZA FORMALE ORTOGRAFICA

- Ortograficamente corretto.
- Presenta un errore ortografico lieve.
- Presenta un errore ortografico grave.
  - Presenta alcuni errori ortografici.
- Presenta errori ortografici gravi/numerosi.

#### 4) PROPRIETÀ LESSICALE

- Lessicalmente complesso.
- Lessicalmente appropriato.
- Lessicalmente corretto.
- Lessicalmente semplice.
- Lessicalmente scarso.

### Griglia di valutazione della prova di matematica e scienze

- Capacità di interpretare e utilizzare il linguaggio simbolico
- Applicazione di procedimenti algebrici
- Capacità di operare con elementi geometrici nel piano e nello spazio
- Capacità di impostare e risolvere problemi

- Analisi di quesiti scientifici applicando procedimenti matematici

## Voto globale

#### **LEGENDA**

- 4: totalmente non adeguata
- 5: non adeguata
- 6: elementare
- 7: discreta
- 8: buona
- 9: completa
- 10: completa e precisa

# Griglia di valutazione del tema di inglese e spagnolo

Aspetti tecnici di controllo	10	9	8	7	6	5
Comprensione scritta	Completa e sicura	Completa	Soddisfacente	Essenziale	Limitata e superficiale	Frammentari a
Pertinenza del contenuto alla traccia data	Pienamente congruente	Congruente	Complessivame nte congruente	Essenziale	Parziale	Minima
Organicità del contenuto	Pienamente articolata	Articolata	Abbastanza articolata	Poco articolata	Limitata	Stentata
Lessico	Appropriato e vario	Appropriato	Semplice	Povero	Ripetitivo	Improprio
Proprietà ortografica	Sicura	Corretta	Abbastanza corretta	Parziale	Limitata	Molto limitata
Uso delle funzioni linguistiche	Sicuro e corretto	Corretto	Abbastanza corretto	Essenziale	Incerto	Confuso
Uso delle strutture grammaticali	Sicuro e corretto	Corretto	Abbastanza corretto	Essenziale	Incerto	Confuso

# Griglia di valutazione del colloquio d'esame

L'alunno/a ha dimostrato di conoscere in modo

- \* approssimativo
  - \* superficiale
  - \* discreto
  - \* soddisfacente
  - \* approfondito

i contenuti affrontati nel corso del colloquio.

Ha esposto gli argomenti \* con difficoltà

\* con sufficiente coerenza \* con discreta sicurezza

\* con sicurezza

\* in modo esauriente,

utilizzando un linguaggio \* confuso

\* poco specifico

\* abbastanza appropriato

\* preciso

\* ricco e appropriato.

Ha operato collegamenti \* significativi

\* significativi e personalizzati.

## Griglia di valutazione globale dell'esame Il candidato ha affrontato le prove d'esame con

- \* scarso impegno
- \* responsabilità e impegno adeguati alle capacità
- \* responsabilità e impegno non adeguati alle capacità
- \* soddisfacente impegno
- \* impegno e senso di responsabilità
- \* notevole impegno e maturità,

evidenziando

- \* limitate
- \* sufficienti
- \* buone
- \* ottime capacità di riflessione e rielaborazione personale.

# Ha dimostrato di possedere una preparazione globale

- \* lacunosa
- \* adeguata alle sue possibilità
- \* sufficiente
- \* soddisfacente
- \* completa
- \* ampia e approfondita.

# CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

## Raggiungimento delle finalità educative prefissate

È il livello di verifica che spetta alla responsabilità della funzione direttiva e docente.

Durante l'anno scolastico è indispensabile che gli insegnanti si incontrino per valutare collegialmente l'itinerario educativo e didattico effettivamente percorso dagli alunni, con la disponibilità a riformulare, se necessario, le progettazioni e le scelte operate, soprattutto in relazione agli obiettivi, alle metodologie e agli strumenti adottati. Oltre ai risultati sul piano formativo e didattico riferiti agli alunni e alle classi, vanno tenuti in considerazione:

- la gestione delle attività didattiche, in relazione alle finalità stabilite e alle strategie individuate:
  - il piano annuale delle attività;
  - le modalità di rapporto tra scuola e famiglia;
  - le modalità di rapporto con il territorio.

•

#### Esercizio della funzione docente

È il livello di verifica che ha come oggetto le modalità di insegnamento dei singoli insegnanti e del corpo docente nella sua collegialità. Trova spunto per una concreta verifica a partire da alcuni indicatori:

- attività dei Consigli di classe in ordine alla progettazione e alla valutazione;
- attività del Collegio dei docenti in ordine alle scelte di indirizzo generale di sua competenza;
- attività di aggiornamento dei singoli insegnanti e del Collegio dei Docenti nel suo insieme;
- validità degli incarichi assegnati e dei compiti svolti.

\_

# Corresponsabilità dei genitori

È il livello che impegna a un preciso confronto genitori e insegnanti, ciascuno secondo le proprie responsabilità. Perché l'azione educativa sia improntata ad un armonico sviluppo della personalità dell'alunno è indispensabile una collaborazione costante tra scuola e famiglia.

Le occasioni privilegiate per un reciproco confronto sono:

- i colloqui individuali;
- la partecipazione agli organi collegiali, aperta ad un maggior numero possibile di genitori per un coinvolgimento il più possibile attivo;
- l'organizzazione di incontri a carattere pedagogico formativo;
- il coinvolgimento dei genitori nelle attività extracurriculari della scuola (momenti di festa o convivenza...).

•

# Rapporto con il territorio

È il livello che mette a tema le occasioni di conoscenza e collaborazione con le diverse realtà operanti sul territorio di riferimento della nostra scuola.

Trova spunto per una concreta verifica da alcuni indicatori:

- tipologia e numero delle attività svolte in collaborazione con agenzie, strutture, esperti;
- modalità e incidenza della propaganda per le iscrizioni;
- attività di animazione culturale rivolte alla collettività.

# MANSIONARI FUNZIONALI

I mansionari funzionali descrivono i compiti e le responsabilità delle principali figure dell'attività scolastica. È ovvio che un organismo complesso come un istituto con tre ordini di scuola, che vede diversi operatori impegnati a diversi livelli, non può stabilire ruoli rigidi e immutabili. È la vita stessa dell'istituto che porta a continue riformulazioni e aggiornamenti. Per gli stessi motivi, tuttavia, è utile definire con precisione le mansioni degli operatori scolastici, per consentire un'attività unitaria e organica, per dare spazio e significato alla responsabilità di ciascuno, per suscitare in tutti, reciprocamente, un atteggiamento di stimolo e correzione.

Sono stati definiti i mansionari del direttore, del coordinatore didattico e dei suoi vicari, dell'insegnante e dell'insegnante di sostegno.

Questi mansionari possono essere eventualmente integrati dal "mansionario nominale", relativo cioè al singolo docente. È quello il "patto" tra dirigenza e insegnante sulle funzioni che possono modificare e integrare le mansioni definite in senso generale per tutti, specificandole sulla singola persona.

# **Ruolo: insegnante**

#### MANSIONI

- Insieme a tutti i colleghi del Collegio dei Docenti, partecipa della responsabilità della proposta educativa della scuola.
- Insieme ai colleghi del Consiglio di Classe, partecipa della responsabilità della proposta educativa e didattica alla singola classe.
- Ha la responsabilità educativa e didattica per tutto ciò che concerne lo svolgimento della disciplina di competenza.
- Ha la responsabilità del livello di apprendimento raggiunto dagli alunni.
- Stende la progettazione educativa e didattica annuale a riguardo della disciplina a lui/lei affidata, all'interno della progettazione interdisciplinare di istituto.
- Partecipa all'incontro mensile del Consiglio di classe, contribuendo ad armonizzare la propria programmazione con quella dei colleghi e proponendo tutto ciò che è utile al lavoro inter e pluridisciplinare.
- Programma quotidianamente il lavoro didattico.
- Partecipa agli incontri collegiali previsti dal calendario scolastico e a tutti gli incontri straordinari stabiliti collegialmente.
- Partecipa agli incontri formativi e di aggiornamento organizzati dalla scuola e a eventuali altri incontri utili allo sviluppo della propria formazione professionale.
- Compila e tiene aggiornato il registro personale.
- Compila puntualmente il giornale di classe.
- Utilizza gli strumenti (griglie, moduli, tabulati) previsti per la documentazione del percorso educativo degli alunni.
- Elabora schede di verifica e valutazione, secondo i criteri stabiliti collegialmente.
- Raccoglie un adeguato numero di osservazioni e valutazioni (comprese quelle risultanti da prove oggettive) per contribuire a formulare i giudizi quadrimestrali e finali di ogni alunno.
- È disponibile a informare il coordinatore di classe e il coordinatore didattico dell'attività svolta e da svolgere, dei risultati conseguiti, dei problemi incontrati, dei provvedimenti adottati
- Propone al coordinatore di classe e al coordinatore didattico eventuali provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti degli alunni, al di là degli ordinari interventi correttivi di minore entità.
- Programma uscite didattiche e visite di istruzione, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei

- Docenti, e le propone in Consiglio di classe.
- È disponibile ad accompagnare gli alunni nelle visite di istruzione e nelle varie uscite didattiche secondo i criteri e le modalità stabilite collegialmente.
- Cura, riordina e conserva il materiale didattico a disposizione della classe e i laboratori.
- Incontra i genitori dei propri alunni nei colloqui individuali e generali previsti dal calendario scolastico e, su necessità concordata con il coordinatore di classe e il coordinatore didattico, in incontri straordinari.
- All'inizio dell'anno scolastico, secondo i criteri descritti dal contratto nazionale e quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, concorda con il coordinatore didattico un mansionario nominale che progetta il piano annuale di impiego orario del singolo docente.

#### **Ruolo:** coordinatore didattico

#### **MANSIONI**

- Ha la responsabilità dell'andamento educativo e didattico della scuola, nei confronti dei genitori e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.
- Verifica il lavoro collegiale dei docenti, presiedendo le riunioni ai diversi livelli, collaborando alla programmazione delle varie discipline e seguendone lo svolgimento operativo.
- Verifica il lavoro personale degli insegnanti, in ordine alla progettazione, allo svolgimento dell'attività didattica, alla valutazione degli alunni, alla cura e precisione della compilazione degli strumenti di registrazione documentaria.
- È informato del processo di apprendimento degli alunni e mantiene i contatti necessari con le famiglie.
- Assume i provvedimenti disciplinari e correttivi che si rendono necessari.
- Unitamente al direttore, propone iniziative culturali e formative rivolte a tutta la scuola.
- Valuta le possibili iscrizioni raccolte dal direttore e sovrintende all'iter di raggruppamento delle classi in entrata.
- Assiste il direttore durante i colloqui per le nuove assunzioni, valutandone l'idoneità.
- Offre al Consiglio di Direzione gli elementi per valutare l'operato dei nuovi assunti in vista della conferma al termine dell'anno di prova.
- Mette a disposizione il P.T.O.F. secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Direzione e dal Collegio dei Docenti (assemblee, riunioni a vario titolo, sito internet...).
- Verifica e conferma la progettazione annuale dei Consigli di Classe e dei singoli insegnanti.
- Utilizza a discrezione le modalità della delega.
- Distribuisce compiti in riferimento a competenze specifiche o in base a necessità rilevate.
- Verifica e archivia i verbali degli incontri collegiali ai diversi livelli.
- Segue il percorso educativo e didattico degli alunni in difficoltà, attivando, d'intesa con il responsabile dell'area sostegno e col coordinatore di classe, incontri con gli specialisti.
- Valuta le richieste di uscite e permessi dei docenti, sottoponendole quando è il caso al direttore e provvedendo alle opportune sostituzioni.
- Valuta la richiesta di permessi e ferie e le sottopone al direttore.
- Convoca e coordina il Collegio dei Docenti e gli incontri dei Consigli di Classe.

# Ruolo: collaboratore vicario del coordinatore didattico

### **MANSIONI**

- Esercita le mansioni del coordinatore didattico, in termini di coerenza e continuità, durante la sua assenza in rapporto a criteri d'emergenza.
- Esercita alcune funzioni delegate, che possono essere individuate e proposte dal Collegio dei Docenti e approvate dal coordinatore didattico stesso e dal direttore
- Interagisce con il coordinatore didattico in termini di collaborazione, progettualità e condivisione rispetto al Progetto Educativo della sua scuola e alla sua attivazione.
- Partecipa al Consiglio di Direzione allargato.

## Ruolo: Coordinatore di classe

#### **MANSIONI**

- Coordina il lavoro dei colleghi del Consiglio di Classe, assumendo in modo prioritario la responsabilità della proposta educativa e didattica alla singola classe.
- Ha un quadro generale dell'attività svolta e da svolgere da parte dei colleghi, soprattutto in ordine alle progettazione trasversali e pluridisciplinari (EdA e attività straordinarie), dei

50

- risultati conseguiti, dei problemi incontrati, dei provvedimenti adottati.
- D'intesa col coordinatore didattico (che lo presiede) guida l'incontro mensile del Consiglio di classe, proponendo tutto ciò che è utile al lavoro inter e pluridisciplinare.
- Individua e fornisce ai colleghi gli strumenti (griglie, moduli, tabulati) previsti per la documentazione del percorso educativo degli alunni
- Propone e partecipa agli incontri formativi e di aggiornamento organizzati dalla scuola.
- Si cura della compilazione del registro dei verbali del Consiglio di Classe, incaricandosene della stesura puntuale e corretta.
- Raccoglie le osservazioni dei colleghi in ordine a eventuali provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti degli alunni, al di là degli ordinari interventi correttivi di minore entità.
- È il punto di riferimento sintetico per la proposta e l'organizzazione delle uscite didattiche e delle visite di istruzione, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.
- È informato e aggiornato sui percorsi individualizzati seguiti dagli alunni, con particolare attenzione per quelli in situazioni di maggiore difficoltà o, se presenti, per coloro che seguono percorsi individualizzati.
- Si occupa del coordinamento nella stesura dei PEI e PDP e ne gestisce la consegna con le famiglie degli alunni.
- Incontra i genitori degli alunni nelle assemblee di classe e nei colloqui straordinari stabiliti dal Consiglio di Classe.
- Distribuisce ai genitori la scheda informativa della situazione di partenza e la scheda di valutazione del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre, con un breve colloquio informativo.
- All'interno dei limiti della disponibilità stabilita dal monte ore specifico, partecipa agli incontri con gli altri coordinatori, ogni volta che ne emerge la necessità, secondo le deliberazioni del Collegio dei Docenti o del coordinatore didattico.
- Tiene puntualmente aggiornato il prospetto orario delle attività svolte previste dal suo incarico e lo verifica periodicamente col coordinatore didattico.

# Ruolo: insegnante di sostegno

#### **MANSIONI**

- Insieme a tutti i colleghi del Collegio dei Docenti, partecipa della responsabilità della proposta educativa della scuola.
- Insieme ai colleghi del Consiglio di Classe, partecipa della responsabilità della proposta educativa e didattica alla singola classe.
- Ha la responsabilità educativa e didattica per tutto ciò che concerne lo svolgimento dell'attività di competenza.
- Ha la responsabilità del livello di apprendimento raggiunto dagli alunni a lui/lei affidati.
- Stende la programmazione educativa e didattica annuale a riguardo dell'attività a lui/lei affidata.
- Partecipa all'incontro del gruppo dell'area sostegno.
- Programma quotidianamente il lavoro didattico.
- Partecipa agli incontri collegiali previsti dal calendario scolastico stabilito collegialmente.
- Partecipa agli incontri formativi e di aggiornamento organizzati dalla scuola e a eventuali altri incontri utili allo sviluppo della propria formazione professionale.
- Compila e tiene aggiornata la documentazione del proprio lavoro personale.
- Utilizza gli strumenti (griglie, moduli, tabulati) previsti per la documentazione del percorso educativo degli alunni.
- Elabora schede di verifica e valutazione, secondo i criteri più opportuni stabiliti dal gruppo di area.
- Raccoglie un adeguato numero di osservazioni e valutazioni (comprese quelle risultanti da prove oggettive) per contribuire a formulare i giudizi quadrimestrali e finali degli alunni a lui/lei affidati.
- È disponibile a informare il responsabile dell'area sostegno, il coordinatore didattico e il coordinatore di classe dell'attività svolta e da svolgere, dei risultati conseguiti, dei problemi incontrati, dei provvedimenti adottati.
- Cura, riordina e conserva il materiale didattico a disposizione.
- D'intesa con il responsabile dell'area sostegno e con il coordinatore didattico, mantiene gli opportuni contatti con gli specialisti che si occupano degli alunni a lui/lei affidati.
- D'intesa con il responsabile dell'area sostegno e con il coordinatore didattico, quando è necessario incontra le famiglie degli alunni a lui/lei affidati.

# PROGETTI E ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (extracurricolari)

Nel corso dell'anno vengono attuati numerosi progetti che attraversano in modo trasversale tutte le discipline e che strutturano il percorso degli alunni lungo il triennio.

Per ciascun anno scolastico viene individuato un responsabile di progetto che coordini il lavoro sia di stesura ed eventuale revisione del progetto, sia l'applicazione e lo sviluppo dello stesso.

La declinazione del progetto può essere dedicato ad una singola annualità o differenziarsi nei diversi anni di corso

Ciascun progetto ha una propria specifica declinazione durante il corso dell'anno e ha una precisa attuazione attraverso EDA (esperienze di apprendimento) sia disciplinare che trasversale.

Qui di seguito si elencano i principali progetti:

PROGETTO ACCOGLIENZA

PROGETTO ORIENTAMENTO

PROGETTO MEMORIA E LEGALITÀ (classi terze)

# ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Accanto ad i progetti sono proposte durante l'anno attività che si configurano come extracurricolari, ma che puntano ad un ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto e che aspirano a divenire sempre maggiormente strutturali. La partecipazione a queste attività è significativa e coinvolge un numero crescente di studenti.

#### LABORATORIO TEATRALE

Da più di un decennio si è sviluppato nel nostro Istituto un laboratorio di espressione corporea e teatro che ha coinvolto nel tempo studenti appartenenti a i vari gradi di istruzione (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado) in un'ottica di continuità, con una partecipazione più ampia ne corso del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Il laboratorio, il cui responsabile è il prof. Roberto Guarneri si svolge durante tutta la durata dell'anno (da ottobre a giugno) e coinvolge gli studenti in un significativo percorso di conoscenza di sé e di espressione, che nel corso degli anni ha prodotto eventi teatrali all'interno dell'istituto, con alcuni allestimenti che hanno varcato i confini dell'Istituto per proporsi a una platea più ampia e pubblica. Il laboratorio annuale ha sempre un prodotto finale che negli ultimi anni ha assunto il carattere di avvenimento culturale finale dei momenti conclusivi delle attività della scuola e dell'anno scolastico.

In alcune occasioni l'argomento e il testo proposto nel laboratorio non solo è stato testo approfondito nelle ore di italiano, ma ha coinvolto molte discipline in modo trasversale (Es. Alice nel Paese delle meraviglie, L'Orlando Furioso)

#### LABORATORI INFORMATICI – STEAM – STAMPA 3D

L'Istituto ha elaborato nel tempo una proposta di approfondimento su programmi d'uso richiesti e utilizzati nelle diverse discipline. Propone durante l'anno moduli di approfondimento teorico e pratico

Sono attivati corsi di alfabetizzazione informatica sui principali programmi:

Word-trattamento testi:

Powerpoint e presentazioni;

Excel-tabelle e grafici

Accanto a questi corsi sono attivati, secondo gradi progressivi, corsi di coding e robotica educativa

(STEAM) nelle tre annualità.

Da quest'anno si avvierà, come corso sperimentale, un'attività pomeridiana extracurricolare di progettazione e stampa 3D.

Il responsabile di tali corsi è il prof. Matteo Meanti.

#### **ENGLISH ACADEMY**

Nella prospettiva di far crescere le competenze dei nostri alunni, sono stati attivati e proposti corsi di potenziamento di lingua inglese con durata annuale, gestiti da docenti madre-lingua strutturati in un appuntamento settimanale

Il corso è riservato:

ai ragazzi delle CLASSI PRIME con l'obiettivo di sviluppare la loro capacità nello speaking, sperimentando situazioni molto concrete del vivere comune

ai ragazzi delle CLASSI SECONDE con l'obiettivo di mettere gli alunni, che lo frequentano, nella condizione di sostenere l'ESAME KET (livello di competenza linguistica A2)

ai ragazzi delle CLASSI TERZE con l'obiettivo di mettere gli alunni, che lo frequentano, nella condizione di sostenere l'ESAME PET (livello di competenza linguistica B1).

L'accesso al corso è disciplinato dal superamento di un test scritto ed orale secondo gli standard della certificazione Cambridge.

#### SPAZIO COMPITI

In risposta alle richieste ed alle esigenze giunte da più famiglie, ha deciso di proporre la possibilità di due pomeriggi dedicati ai ragazzi per l'esecuzione dei compiti.

Lo SPAZIO COMPITI intende garantire all'alunno un tempo ed un luogo di lavoro adeguato in gruppi ristretti, sorvegliato e gestito dalla presenza di un insegnante (interno alla scuola).

Non si tratta di un'attività di recupero, ma un aiuto per organizzare e gestire il tempo ed il lavoro personale. Si prevedono moduli di circa due mesi lungo l'anno scolastico, visto che la finalità è di insegnare un metodo di lavoro. L'attivazione di tali corsi sono sempre subordinati ad una partecipazione minima

#### BANCHI SINFONICI - SCUOLA MUSICALE

All'interno dell'Istituto si è sviluppato un percorso di educazione musicale, denominato Progetto Banchi Sinfonici, che si è articolato in corsi di formazione riguardanti: la didattica musicale, la metodologia per l'apprendimento della musica attraverso lo strumento, la propedeutica musicale, la pratica strumentale, la musica d'insieme.

Il progetto è partito dalla scuola primaria, coinvolgendo tutte le classi, dal terzo anno con l'avvio alla pratica strumentale e musica d'insieme, dando vita all'orchestra dei Banchi Sinfonici.

Anche un certo numero di alunni della scuola secondaria di primo grado ha aderito alle attività strumentali.

Essendo giunta alla scuola secondaria di primo grado han posto una richiesta di continuità di questo progetto che ha significativi sviluppi didattici ed educativi, si è iniziata a verificare la possibilità di rendere strutturale all'impianto curricolare della scuola secondaria la pratica musicale, cercando di attivare presso l'Istituto l'indirizzo musicale.

Sin dal 2014 ad ampliare l'offerta formativa extra-curricolare: oltre alla possibilità già presente, nel progetto Banchi sinfonici, di praticare lo studio di uno strumento, è stata offerto un pomeriggio dedicato alla musica, detto Scuola Musicale, che propone agli studenti che aderiscono un impianto in tutto simile all'indirizzo musicale presente nelle scuole statali (1 ora di teoria e solfeggio, 1 ora di strumento, 1 ora di musica d'insieme).

L'ufficio regionale ha riconosciuto a fine luglio 2016 la legittimità dell'attivazione dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, secondo le normative e le indicazioni riguardanti

le SMIM. Nel settembre 2023 l'Ufficio regionale ha riconfermato per la scuola la presenza dell'indirizzo musicale, secondo il nuovo modulo previsto dal DM 171/22. Sono state in questa occasione richieste, ed inviate, agli uffici competenti tutte le documentaioni richieste per confermare l'indirizzo musicale che ora ha sigla P.I.M. (Percorso ad Indirizzo Musicale)

L'attività della SMIM degli anni precedenti prosegue secondo le modalità note.

L'indirizzo musicale, iniziato con alcuni strumenti (chitarra, violino, flauto, clarinetto), si è nel tempo ampliato coinvolgendo un numero crescente di studenti, docenti e attivando anche altri strumenti (pianoforte, percussioni, violoncello, arpa). Attualmente sono molti i ragazzi che praticano lo studio di uno strumento entro il percorso curricolare della Smim

# **ALLEGATI**

# Allegato 1: elenco dei coordinatori di classe

Classe	Coordinatore	
Prima A	Daniele Cascino	
Prima B	Silvia Comotti	
Prima C	Elisa Quadri	
Prima D	Camilla Cavalli	
Prima E	Silvia Negri	
Prima F	Licia Mazzotti	
Seconda A	Maura Armani	
Seconda B	Clara Manenti	
Seconda C	Emanuela Inselvini	
Seconda D	Chiara Bianchetti	
Seconda E	Erica Sirani	
Seconda F	Francesca Varisco	
Terza A	Chiara Salemi	
Terza B	Anna Faletti	
Terza C	Marta Lumini	
Terza D	Elena Gregorelli	
Terza E	Anna Venturi	
Terza F	Alice Salogni	
Referente Sostegno	Cristina Vacatello	
Sostegno	Annalisa Pintossi	

# Allegato 2: elenco dei docenti

Materia	Docente	Classe e Sezione
Lettere	Maddalena Pedroni	3A-3E
	Daniele Cascino	2F – 1 A
	Elena Gregorelli	1 B – 3 D
	Anna Faletti	3 B – 1 E
	Emanuela Inselvini	2 C
	Erica Sirani	1 D - 2 E
	Marta Lumini	3 C
	Valeria Gritti	2 B
	Silvia Del Re	1 C
	Maura Armani	2 A – 3 F
	Licia Mazzotti	2 D – 1 F
Approfondimento di		coordinatore
Lingua italiana		
Matematica e Scienze	Maria Cristina Vacatello	Sezione A (classi 2-3)
	Clara Manenti	Sezione B
	Silvia Negri	Sezione E
	Francesca Varisco	Sezione F
	Benedetta Barcella	Sezione C
	Marco Vezzoli	Sezione D
	Elisa Abeni	Classe 1 A
Lingua Inglese	Silvia Comotti	Sezione A e B
	Lee Edge (madrelingua)	Classi PRIME E TERZE
	Lorenzo Roberts (madrelingua)	Classi SECONDE
	Chiara Bianchetti	Sezione D e E
	Lucia Faletti	Sezione C e F
Lingua Spagnola	Chiara Salemi	Sezione A-B-C
	Alice Salogni	Sezione D-E–F
Tecnologia	Anna Venturi	Sezione A, B, E
	Elisa Quadri	Sezione C, D (arte 1 C)
	Luca Marchetti	Sezione F
Arte e immagine	Camilla Cavalli	Sezione C, D -F (tecnologia 1 D)
	Tiziano Turelli	Sezione A, B, E
Musica	Edmondo Savio	Sezione E
	Katia Toselli	Sezione B
	Erica Meda	Sezione D
	Giulio Richini	Sezione C
	Evita Gardoni	Sezione F
Educazione fisica	G : .: G : 11:	Sezione D-E-F
Baucazione jisica	Cristina Cominelli	SCZIOIIC D-L-I
Laucuzione fisica	Mara Assoni (Giovanni Manenti)	Sezione A, B, C
Luucuzione jisicu		
I.R.C.	Mara Assoni (Giovanni Manenti)	Sezione A, B, C
	Mara Assoni (Giovanni Manenti) Luca Vitali (Giovanni Manenti)	Sezione A, B, C Sezione A-C

# Allegato 3: scheda informativa della situazione di partenza: classe Prima e Seconda

Scuola Secondaria di Primo Grado "Madonna della Neve" - Adro (BS)

#### Scheda informativa sulla situazione di partenza - a.s. 2015-16

Scheua illiorinativa Sulla	Sicuazio	<u>Jile ui parteliza -</u>	a.s. 2015-10
- Nata a	il :		
		Cla	sse Seconda Sezione
Ambito educativo-didattico			
Ambito educativo-didattico			
Ambito affettivo-relazionale			
Eventuali note			
Eventuali note			
Valutazioni disciplinari			
Italiano:		Scienze:	
Storia:		Tecnologia:	
Geografia:		Arte e immagine:	
Inglese:		Musica:	
Spagnolo:		Educazione fisica:	
Matematica:		I. R. C.:	
Adro, li			
Il coordinatore di classe			Il coordinatore didattico
ar coordinatore di cidase			prof. Luca Sighel
		Firma di uno dei	genitori per presa visione

# Allegato 4: scheda informativa della situazione di partenza: classe Terza

Scuola Secondaria di Primo Grado "Madonna della Neve" - Adro (BS)

<u>Scheda informativa sulla situazione di partenza - a.s.</u> 202..- 202..

-	Nato	il	
Ambito educativo-did	attico		Classe Terza Sezione
Ambito educativo-did	attico		
Ambito affettivo-relaz	ionale		
Ambito unottivo rotal	ionaio		
Eventuali note			
Lventuan note			
Consiglio orientativo			
	nell'ambito del progetto orie	entamento, il Consiglio di Cla	asse ritiene che il percorso
Nella prospettiva del percorso indic	ato, i docenti hanno dato la	seguente valutazione rispet	to ai criteri indicati:
Attitudini: Motivazione:			
Tenuta:			
Adro, li			
Il coordinatore di classe			Il coordinatore didattico
11 Cooldinatore di Classe			prof. Luca Sighel
		Firma di uno d	ei genitori per presa visione

# Allegato 5: scheda di valutazione quadrimestrale – primo quadrimestre

Istituto Scolastico Paritario "Madonna della Neve" - Adro (BS)
Scuola Secondaria di Primo Grado (Codice meccanografico: BS1M004006)

Anno Scolastico 202...- 202...

# **Estratto del documento di valutazione**Esito delle valutazioni al termine del primo quadrimestre

	/decimi	
	/decimi	
	/decimi /decimi /decimi /decimi /decimi /decimi /decimi /decimi /decimi	
	/decimi /decimi /decimi /decimi /decimi /decimi /decimi /decimi	
	/decimi /decimi /decimi /decimi /decimi /decimi	
	/decimi /decimi /decimi /decimi	
	/decimi /decimi /decimi /decimi	
	/decimi /decimi /decimi	
	/decimi /decimi	
	/decimi	
	/decimi	
mento:	/dec	cimi
oordinatore Dida	(0	firma dei genitori o di chi ne fa le veci) per presa visione
		Coordinatore Didattico (C prof. Luca Sighel

Adro, lì

 $\label{eq:scholarse} \begin{tabular}{ll} Istituto Scolastico Paritario "Madonna della Neve" - Adro (BS) \\ Scuola Secondaria di Primo Grado (Codice meccanografico: BS1M004006) \\ {\bf Anno Scolastico\,202...-\,202...} \end{tabular}$ 

# Dettaglio analitico della valutazione del comportamento

Alunno:		Classe
Responsabilità rispetto al contesto (precisione e cura nell'uso del materiale, capacità di mettere in pratica le indicazioni e le correzioni degli insegnanti, rispetto delle regole)	L'alunno manifesta:  Responsabilità Serietà Disponibilità	Selettività Immaturità Superficialità
Partecipazione (attenzione durante le attività, capacità di intervenire opportunamente, disponibilità all'ascolto)	L'alunno manifesta:  ☐ Atteggiamenti propositivi ☑ Attenzione ☐ Bisogno di sollecitazione	<ul><li>Selettività</li><li>Superficialità</li><li>✓ Bisogno di controllo</li></ul>
Responsabilità rispetto al lavoro (impegno) (puntualità, precisione e completezza nell'esecuzione dei compiti, applicazione a tutte le discipline, capacità di assumere e portare a termine incarichi)	L'alunno manifesta:  ☐ Serietà ☑ Costanza ☐ Selettività ☐ Discontinuità	Superficialità Bisogno di accompagnamento Bisogno di controllo
Relazione con i coetanei (capacità di porsi in relazione ed interagire con gli altri, disponibilità all'ascolto e alla collaborazione)	L'alunno manifesta:  ☐ Collaborazione ☑ Serenità ☐ Iniziale apertura	Superficialità Selettività Mancanza di rispetto
Relazione con gli adulti (capacità di mantenere un atteggiamento adeguato di fronte all'adulto; capacità di percepire l'adulto come punto di riferimento)	L'alunno manifesta: ☐ Fiducia ☐ Rispetto ☑ Disponibilità	☐ Conflittualità ☐ Chiusura

Adro, lì 28/01/2016

# Allegato 6: scheda di valutazione quadrimestrale – secondo quadrimestre



#### Scuola Secondaria di Primo grado Paritaria "MADONNA DELLA NEVE"

Codice Meccanografico: BS1M004006 VIA NIGOLINE, 36 25030 - ADRO (BS)

# Documento di Valutazione Anno scolastico 202..- 202..

Dati anagrafici dello studente				
cognome	nome	codice fiscale		
data di nascita	Comune di nascita (provi	ncia) o Stato estero		
Iscritto alla classe		Sezione		
Adro, lì		Il coordinatore didattico		

prof. Luca Sighel

			BS1M004006	2015-2016	
Cognome	Nome	Codice Fiscale	Codice Istituto	Anno scolastico	

#### VALUTAZIONI PERIODICHE

VALUIA	ZIONI P	ERIODICHE		
ITALIANO	1ª frazi	one temporale		Esito finale
Sostenere situazioni comunicative orali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema. Produrre testi scriti a seconda di scopi e destinatari, riscrivendo testi narrativi applicando trasformazioni. Riconoscere e utilizzare le parti del discorso, gli elementi della frase e le funzioni logiche. Leggere in modo espressivo, utilizzando tecniche adeguate. Comprendere e interpretare vari tipi di testi.	/10	/decimi	/10	
INGLESE Comprendere le informazioni principali in brevi messaggi orali e scritti su	1ª frazi	one temporale		Esito finale
argomenti noti di vita quotidiana. Produrre semplici messaggi orali e scritti, utilizzando le strutture grammaticali e le regole morfo-sintattiche in contesti relativi alla sfera personale.	/10	/decimi	/10	
SPAGNOLO Comprendere le informazioni principali in brevi messaggi orali e scritti su	1ª frazi	one temporale		Esito finale
argomenti noti di vita quotidiana. Produrre semplici messaggi orali e scritti, utilizzando le strutture grammaticali e le regole morfo-sintattiche in contesti relativi alla sfera personale.	/10	/decimi	/10	
STORIA	1ª frazi	one temporale		Esito finale
Costruire "quadri di civitlà" in base a diversi indicatori. Comprendere e organizzare le informazioni riformulandole in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi vari. Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica vari tipi di fonti. Saper cogliere i rapporti causa/effetto.	/10	/decimi	/10	
GEOGRAFIA  Analizzare i temi significativi della disciplina attraverso l'osservazione diretta/indiretta e utilizzando fonti varie. Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, carte geografiche, carte tematiche e grafici. Comprendere e organizzare le informazioni riformulandole in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi vari. Leggere e interpretare statistiche, carte e grafici. Utilizzare i termini specifici del linguaggio disciplinare.	1ª frazione temporale			Esito finale
	/10	/decimi	/10	
MATEMATICA	1ª frazi	one temporale		Esito finale
Classificare, ordinare e porre in relazione. Operare con i numeri naturali e razionali padroneggiando abilità di calcolo. Operare con enti geometrici e figure piane. Riconoscere e risolvere situazioni problematiche. Rappresentare e interpretare dati. Misurare grandezze. Utilizzare un linguaggio matematico appropriato.	/10	/decimi	/10	
SCIENZE Osservare la realtà per interpretare fenomeni fisici e chimici. Classificare	l <sup>a</sup> frazione temporale		Esito finale	
osserviventi. Utilizzare il metodo scientifico per indagare la realtà. Misurare, raccogliere, ordinare e appresentare dati. Esprimersi con un linguaggio scientifico appropriato.	/10	/decimi	/10	
TECNOLOGIA  Analizzare e descrivere processi produttivi e prodotti tecnologici. Riconoscere	1ª frazi	one temporale		Esito finale
e utilizzare il linguaggio grafico-geometrico. Acquisire capacità operative per interventi tecnologici.	/10	/decimi	/10	
MUSICA  Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire	1ª frazi	one temporale		Esito finale
semplici brani ritmici e melodici, sia ad orecchio, sia decifrando una notazione. Riprodurre con la voce semplici brani corali ad una voce. Improvvisare sequenze melodiche a partire da stimoli di diversa natura (verbali/grafici). Ascoltare, riconoscere ed analizzare i fondamentali elementi del linguaggio musicale.	/10	/decimi	/10	

Adro, lì

Il coordinatore didattico prof. Luca Sighel

			BS1M004006	2015-2016
Cognome	Nome	Codice Fiscale	Codice Istituto	Anno scolastico
	RILEVAZION	NE DEI PROGRES	SSI	
NEI		PERSONALE E		
7	VALIDITA' DEL	L'ANNO SCOLA	STICO	
	(Art. 2, comma 1	0 del D.P.R. n. 122/20	009)	
Ai fini della validità del	ll'anno e dell'ammiss	sione allo scrutinio fina	le, l'alunno	
✓ ha frequentato per	r almeno tre quarti de	ell'orario annuale;		
	_	ti dell'orario annuale,	ma ha usufruito c	della deroga;
non ha frequentat	o per almeno tre quai	ti dell'orario annuale.		
barrare la voce che interessa				
	SOLO DED I	E CLASSITEDZ	(TE	
	SOLO PER I	LE CLASSI TERZ	LE	
CONSIGLIO ORIEN	TATIVO:			
GIUDIZIO DI IDON	EITA!.			
GIUDIZIO DI IDONI	LIIA.			
	ATT	ESTAZIONE		
Visti gli atti d'ufficio			isse, si attesta o	che
l'alunno è stato am			,	
Adro, lì			Il coordina	tore didattico
Autu, ii				Luca Sighel
T			P. 0J.	
Firma di un genitore	per presa visione	-		



#### Scuola Secondaria di Primo grado Paritaria "MADONNA DELLA NEVE"

Codice Meccanografico: BS1M004006 VIA NIGOLINE, 36 25030 - ADRO (BS)

# NOTA PER LA VALUTAZIONE RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

#### **ANNO SCOLASTICO 2015-16**

Dati anagrafici dello studente					
cognome	nome	codice fiscale			
data di nascita	Comune di nascita (prov	incia) o Stato estero			
Iscritto alla classe		Sezione			
	esse con il quale lo studente ha se Cattolica e ai risultati formativi c				
I <sup>a</sup> frazione temporale		Esito finale			
Il presente certificato non può essere prodoti (art. 15, Legge 183/2011).	to agli organi della Pubblica Amministrazio	one o ai privati gestori di pubblici servizi			
Adro, lì		Il coordinatore didattico			
Firma di un genitore per presa	-delana	prof. Luca Sighel			

Scuola secondaria di primo grado